MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Levaria N. 2 angolo via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 59 — N. 38

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.60 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Cronaca del giornale (Echi) L. 2 - Tasse governative in più.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Lo sviluppo del lavoro elettorale nel Mezzogiorno

Come lavora la "pentarchia,,

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 12, notte (per telefono):

Come lavora questo supremo e terribile consesso che giudica e manda i mortalissimi candidandi? Ecco la domanda che a Roma e fuori tutti si fanno. Nonostante il mistero e il naturale riserbo, siamo in grado di dare qualche interessante particolare.

La «pentarchia», come si sa, è composta degli on. Acerbo e Finzi che vi rappresentano il Governo, dell'onorevole Giunta, di Cesare Rossi e di Michele Bianchi. Assistono alle sedute Maurizio Maraviglia della Direzione del Partito Fascista e il comm. Morroni capo di gabinetto di S. E. Finzi. Le sedute, che sono lunghissime e laboriose, talvolta calme tal'altra agitate, si tengono in quella che sino a quindici giorni fa era l'antisala del gabinetto di S. E. Finzi, al primo piano del Viminale.

Nei corridoi è disposto un severo servizio di vigilanza in modo che coloro i quali sono destinati ad essere ascoltati sono ammessi ad attraversarli soltanto quando sono chiamati.

I lavori procedono con un sistema metodico. Per ogni circoscrizione sono contemporaneamente chiamati i prefetti e i segretari delle federazioni fasciste. Prima sono interrogati i prefetti, poi i segretari che espongono e illustrano le indicazioni delle rispettive federazioni lasciandone il testo scritto. Segue la discussione tanto provinciale che circoscrizionale. Infine, i segretari federali si ritirano e la «pentarchia» trattiene i prefetti della circoscrizione.

Se il lavoro non si esaurisce in una seduta, si prosegue il giorno dopo. Intanto, nel quotidiano rapporto, il Duce viene informato di tutto, delle proposte, dei dissensi, e nei casi più importanti decide o si riserva di decidere. Il campo che la «pentarchia» riserva alle sue decisioni è quello dei combattenti per cui essa è in diretto rapporto coll'organo centrale dell'Associazione e quello delle «competenze» tecniche o scientifiche per cui tutti i dati sono diligentemente raccolti e vagliati.

La «pentarchia» si avvia ad esaminare la Toscana e l' Italia Meridionale. La ressa degli aspiranti è certamente grande, come lo fu sempre nelle vigilie elettorali, ma i critici del fascismo non contano su un elemento che differenzia queste dalle precedenti elezioni.

Oggi esiste un uomo che è certo, fino da questo momento, di superare tutte le difficoltà e di contare sulla devota obbedienza del suo grande esercito. Allorchè egli apporrà al listone il suo suggello e la sua firma, il fascismo mobiliterà il suo spirito e le sue forze per la vittoria.

Manovre sventate

Apprendiamo che i tentativi di isolare il fascismo sono continuati e continuano ancora. Senonchè tutta l'opera dell'opposizione costituzionale sembra destinata all'insuccesso.

Questa sera l'on. De Nicola ha fatto sapere, a mezzo di comuni amici, che, dietro l'invito fattogli, non sarebbe stato alieno dall'entrare nella lista nazionale. Questa notizia ha sventato la manovra odierna degli oppositori che tentavano di trarre l'on. Orlando nell'orbita della democrazia sociale.

La lettera dell'on. Orlando, di cui ieri sera abbiamo dato un lungo sunto, sarà diramata stanotte. Essa conterrà una chiusa dove l'on. Orlando si riserva di dare ufficialmente la notizia della sua accettazione appena conosciuto il testo della lista siciliana.

Anche gli on. Fera e De Nava faranno parte della lista nazionale.

I rapporti sono ormai definitivamente rotti tra la democrazia sociale e il Governo.

Il Governo fascista non decampa dal principio di accettare la collaborazione degli uomini meritevoli, ma non dei singoli partiti.

SCANDIDALI MERIDIONALI.

La Pentarchia continua nel suo lavoro. Dopo la Sicilia oggi la Commissione ha esaminato l'Abruzzo e per domani è fissata la Campania.

L'on. De Nicola, dunque, superate le difficoltà di ordine politico, si ritiene non possa opporre che difficoltà di ordine personale. Quindi crediamo ormai certa la sua entrata in lista.

Accanto a lui saranno fedelmente, si assicura, l'on. Beneduce Giuseppe, Porzio e Improta che garantiscono un importante concorso di sincere forze nazionali alla lista.

L'on. Geremicca, ex sindaco di Napoli e l'on. Augusto De Martino rappresenteranno autorevolmente la tendenza liberale.

PER LA LISTA DEFINITIVA

In quanto alla definitiva compilazione della lista, ancora nulla di preciso trapela. Negli ambienti di Palazzo Viminale non si escludeva stasera che nella circoscrizione del Veneto possa essere incluso anche l'on. Sandrini.

Per il generale Graziani, di cui si era fatto il nome, è stata sospesa ogni deliberazione, avendo il predetto ufficiale già da tempo un alto incarico nella milizia.

L'«Idea Nazionale», occupandosi dell'opposizione costituzionale, rileva come l'on. Amendola sia rimasto un po' malcontento vedendo passare la sua persona in seconda linea cedendo il posto di leader dell'opposizione all'on. Bonomi.

IL CASO VELLA.

C'è un gran can-can sui giornali antifascisti e specie in quelli che raccolgono gli avanzi altrui per il cosidetto bando dato all'on. Vella dopo la sua apparizione nei giorni scorsi in quel di Bari. Occorre chiarire. Vella non ha avuto soltanto un infortunio di origine fasciste. Il calcio iniziale glie l'hanno dato i suoi stessi compagni i quali, aderendo alla tesi terzinternazionalista, si sono apertamente schierati contro il loro antico rappresentante in Parlamento. Infatti l'arrivo di Vella in terra di Puglia era stato preceduto da quello degli emissari di Maffi. In tali condizioni Vella non aveva più nulla da fare a Bari. Era se mai un motivo di turbamento per l'ordine pubblico e la sua presenza non avrebbe che aizzato le beghe interne dei socialisti locali le quali in verità non interessano grandemente quella cittadinanza. Ora però succede che se l'on. Vella non ha trovato un cane che gli desse retta, ha avuto, secondo il solito, la più larga e ospitale solidarietà dei fogli cosidetti costituzionali di opposizione, i quali si scandalizzano tanto perchè l'antico esponente di un partito che insanguinò negli anni passati la terra di Puglia, mettendo la stessa Bari in istato di paralisi rivoluzionaria, è stato scortato dai carabinieri allo scopo di difenderlo da eccessi di popolarità.

Il messaggio del Comitato nazionale
dell'Associazione Combattenti.

ROMA, 12.

Il Comitato nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti, nella sua ultima seduta ha deliberato di indirizzare alle Federazioni, alle Sezioni e ai compagni d'arme il seguente messaggio:

Il Comitato dell'A. N. C., mentre il popolo italiano si prepara alla prossima battaglia politica, crede che la condotta dell'Associazione debba svolgersi in piena corrispondenza con i precedenti deliberati (Consiglio nazionale di Napoli, mozione Bergmann, Consiglio nazionale di Roma) « Siamo e vogliamo rimanere organismo indipendente da tutte le divisioni di parte, uniti per la fraterna assistenza e per la difesa del patrimonio ideale che promana dalla guerra ed oggi vive nello spirito rinnovato della Nazione. Alla lotta elettorale l'Associazione non può e non deve prendere parte; i soldati che anno vinto la guerra, in quanto tali, vivono agli occhi del popolo in altra luce e non possono trasformare le loro superbe Sezioni in modeste agenzie di voti. L'Associazione però mantiene e rinnova la solidarietà col Governo del grande Commilitone che attraverso difficoltà innumerevoli, regge le sorti del Paese con l'anima della Vittoria nella certezza che egli, all'interno contribuirà, al di sopra di tutti i particolarismi, a rialzare quelle autorità dello Stato che era caduta così in basso; all'estero saprà tenere sgombre le vie all'avvenire della Patria.

Ai compagni d'arme di tutta Italia, che nell'attuale battaglia scendono in campo come elettori e come candidati, il nostro invito a respingere gli allettamenti di quanti vorrebbero ancora trattenere il Paese tra gli odii e le recriminazioni dei partiti sconfitti. L'Associazione nostra rimane consapevole e fedele alla sua missione di concordia perchè l'Italia possa, con l'unione delle forze, conquistarsi il posto che le è dovuto nel mondo.

Il consenso dei Volontari di guerra

ROMA, 12.

L'on. Dudan ed il signor Pescosolido, a nome della Associazione nazionale Volontari di guerra hanno quindi presentato all'on. Mussolini un ordine del giorno di pieno, incondizionato consenso dell'Associazione col Governo nazionale per le prossime elezioni. Essi hanno poi ringraziato il Presidente di avere concesso alla Associazione una decorosa sede per gli uffici centrali di Roma.

Per il trattato di commercio
FRA ITALIA E JUGOSLAVIA.

BELGRADO, 12.

Oggi il Ministro del commercio ha ricevuto la Delegazione italiana che parteciperà ai lavori per la conclusione del trattato commerciale italo-jugoslavo. La Delegazione italiana è composta dai comm. Luccioli, Belli, Carlucci, Biondi e Baglio. La Delegazione serba è composta dai signori Cucich direttore generale delle dogane, Teodorovich e Savitch, capi servizi del Ministero del commercio e Riber rappresentante del ministro degli affari esteri. Il ministro del commercio signor Kovitch ha salutato la Delegazione italiana esprimendo la speranza che la questione del trattato commerciale sarà risolta favorevolmente dato che le questioni politiche sono state risolute a Roma. La soluzione delle questioni finanziarie, ha soggiunto il ministro, renderà possibili rapporti economici normali fra i due Stati limitrofi che per le loro strutture economiche, si completano a vicenda.

Il comm. Belli ha risposto ringraziando il ministro, per le cortesi parole ed esponendo la situazione attuale delle trattative per la redazione del trattato del commercio che furono iniziate nel 1921.

La prima seduta delle due Delegazioni avrà luogo probabilmente giovedì prossimo.

Il ministro Federzoni al confine tunisino

ZUARA MARINA, 12.

Stamane il ministro delle Colonie onorevole Federzoni insieme con il governatore co. Volpi, coi generali Ferrari, Taranto e Balbo ed i rispettivi seguiti, si è recato a Bu Kamaz sul confine tunisino, ove ha visitato i grandiosi giacimenti naturali salini di Marsabriga, dei quali si sta preordinando attivamente lo sfruttamento industriale.

L'on. Federzoni ha poi ricevuto nella sede del Municipio di Bu Kamaz la visita del colonnello frances eToulat, comandante militare del Sud tunisino, il quale è stato cortemente invitato dal Governo francese per portare all'onorevole Federzoni il saluto della vicina Reggenza.

Il ministro delle Colonie ha comunicato al rappresentante del Governo francese che in esecuzione della convenzione italo-francese del 1919 recentemente ratificata dai due parlamenti, il Governatore della Tripolitania è stato autorizzato a completare la linea ferroviaria Tripoli-Zuara fino alla frontiera tunisina.

Il colonnello Toulat ha fatto prendere visione al ministro Federzoni di un progetto che sta già allo studio delle autorità competenti per il collegamento della linea ferroviaria tunisina dall'attuale capolinea di Gabs fino alla frontiera della Tripolitania.

Il colonnello Toulat e gli altri ufficiali francesi che lo accompagnavano, hanno ricevuto la più calda accoglienza da parte dei colleghi italiani e l'incontro ha assunto il carattere di una simpatica manifestazione di fratellanza latina.

Il ministro della Colonie, il Governatore e le altre personalità hanno poscia visitato le interessanti rovine dell'antica città romana di Pisida il cui nome è stato oggi stesso; per volontà del Governatore Volpi, restituito alla località che fu un tempo florido emporio del commercio Mediterraneo.

Alle ore 15 il corteo ha fatto ritorno a Zuara, dove è stato accolto da una immensa fantasia di cavalieri berberi convenuti per rendere il loro omaggio devoto al rappresentante del Governo del Re.

L'on. Federzoni e gli altri personaggi del seguito hanno poi proseguito in ferrovia per Tripoli.

I LAVORI DEL COMITATO NAZIONALE
dell'Associazione Combattenti

ROMA, 12.

Il Comitato Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti ha chiuso oggi i lavori della sessione di febbraio dopo aver tenuto seduta nei giorni 8, 9, 10, 11.

LE BONIFICHE.

Il Comitato ha esaminato preliminarmente la necessità di un serrato riordinamento dei propri uffici nel fine di un maggiore rendimento o di una economia di spesa per l'attività dell'organismo centrale. Il Comitato ha quindi ratificato le deliberazioni prese dalla Giunta Esecutiva in ordine a diverse questioni di carattere assistenziale e alla partecipazione dell'Ente associativo all'attività di altri organismi. Occupandosi della questione delle tenute del Grossetano e dello stabilimento Vittorio Emanuele in Sanluri (Sardegna), il Comitato ha approvato un piano di sistemazione studiato dall'Opera e presentato da tempo al Governo ed ha espresso avviso che lo Stato ceda gratuitamente in proprietà all'Opera lo stabilimento, onde sia possibile ed utile esplicarvi una proficua attività nel vantaggio dei combattenti che potranno divenire i coltivatori diretti dei terreni bonificati. Ha quindi deliberato di appoggiare la richiesta dell'Opera presso il Governo nazionale per compiere un atto utile e vantaggioso alla Sardegna ed ai suoi valorosi combattenti e si è infine compiaciuto dei propositi del Commissario straordinario dell'Opera stessa in ordine alla direzione dello stabilimento, propositi che coincidono con le aspirazioni dei combattenti sardi.

RAPPRESENTANZA DELL'ENTE.

Il Comitato ha riconfermato il voto che la Associazione abbia una adeguata rappresentanza in tutti gli organismi economici e sociali per esplicare in modo effettivo la forma assistenziale e di tutela degli interessi dei combattenti e per dare in modo pratico la propria collaborazione nelle forme di attività sociale o generale.

Il Comitato a tale riguardo ha manifestato il proprio rincrescimento perchè l'Associazione nazionale non è stata invitata a nominare un proprio rappresentante nell'organo centrale dello Istituto di Credito per la cooperazione e perchè non si è tenuto adeguato conto dell'Opera nazionale combattenti rispetto a detto Istituto e nell'interesse che i combattenti e le loro organizzazioni economiche hanno alle operazioni di detto Istituto.

COOPERATIVE COMBATTENTI.

In merito alle Cooperative Combattenti, il Comitato ha deliberato di fare gli opportuni passi perchè la denominazione, Cooperativa Combattenti sia permessa nell'atto di iscrizione nei registri prescritti, soltanto alle Cooperative che siano state riconosciute dalla Associazione per mezzo del proprio segretario generale e degli organi provinciali.

FONDI PRO COMBATTENTI BISOGNOSI E POLIZZE.

Il Comitato, tenute presenti le necessità prospettate dalle Federazioni e la attesa di queste per l'effettiva erogazione dei fondi già stanziati per i combattenti bisognosi, ha deliberato di far premure presso il Governo per i provvedimenti necessari, viste le utili e feconde iniziative che le Federazioni prendono nell'interesse dei combattenti più disagiati.

Il Comitato ha deliberato di insistere per la proroga dei termini almeno fino al 30 giugno dell'anno corrente per tutte le operazioni relative a polizze ad assistenza postmilitare. Particolarmente ha deliberato di chiedere la proroga del termine per il riscatto delle polizze in garanzia delle anticipazioni concesse dall'Opera nazionale o da altri enti a ciò autorizzati.

COLONIZZAZIONE LIBICA.

Il Comitato ha dato parere circa il progetto di costituzione di un consorzio tra mutilati ed ex combattenti per una impresa di colonizzazione in Libia, autorizzando il concorso della spesa dell'Associazione nazionale e di altri contribuenti da parte dell'Opera nazionale e del Governo. Al riguardo il Comitato si è compiaciuto che l'attenzione dei combattenti veda rivolgendosi ad opere collettivamente organizzate anche fuori dei confini geografici nazionali, per la rivalorizzazione delle nostre terre coloniali e per un proficuo e profittevole impiego della nostra mano d'opera.

SALUTO ALL ON. GIURIATI.

Il Comitato nazionale ha deciso alla unanimità che allorche l'on. Giuriati si imbarcherà per partire per la crociera latina, il presidente si rechi sulla nave a portargli il saluto dei combattenti di Italia.

SALUTO A FIUME.

Il Comitato nel chiudere i suoi lavori ha inviato un caloroso saluto a Fiume definitivamente congiunta alla patria e a Host Venturi, magnifico rappresentante dell'italianità della generosa popolazione fiumana. Host Venturi, vivamente commosso ha ringraziato calorosamente dichiarando che Fiume deve ritenersi annessa al Regno fin dal 1915 con l'entrata in guerra. Egli è orgoglioso di non avere mai dubitato della sorte della sua città natale e di avere dedicato al compimento dell'aspirazione della sua terra tutte le sue forze. Invia un pensiero pieno di fierezza e di gratitudine a Benito Mussolini che stando a capo del Governo ha risposto in maniera degna alla grande aspettazione patriottica dei fiumani e di tutti gli italiani.

Tre nozze in casa Savoia?

ROMA, 12.

Notizie da Bucarest continuano a confermare che l'arrivo della regina Maria a Roma sia in relazione col possibile fidanzamento della principessa Mafalda col principe Nicola di Rumenia. A Roma non si sa ancora nulla di positivo ma certo è sintomatico che si siano ritrovati contemporaneamente tra noi la regina di Rumenia e il suo figliuolo principe Nicola.

Non si tratta del principe ereditario di Rumenia, ma del secondo figlio il quale ha ore 21 anno. La nostra principessa Mafalda, le cui doti intellettuali e spirituali sono veramente considerevoli e che è molto avvenente, ha 22 anni.

Se le voci che corrono si confermano, sarebbero dunque preparati tre nodi nuziali; uno del principe Umberto con la principessa Maria del Belgio, uno della principessa Giovanna con il principe ereditario del Belgio ed uno della principessa Mafalda col principe Nicola di Rumenia.

Stamane S. M. la Regina di Romania ha offerto negli appartamenti della legazione rumena una colazione intima alla quale hanno partecipato S. E. il presidente del consiglio Mussolini, il ministro di Romania e la signorina Lahovary, il capo di gabinetto di S. E. Mussolini marchese Giacomo Paolucci de Calboli Barone, con la consorte marchesa Camilla, la dama di corte signorina Cantenir, il gentiluomo della corte romena colonnello Ravescu e don Ascanio Colonna dell'ufficio cerimoniale del regio ministero degli affari esteri.

Una conferenza pel disarmo
A ROMA.

ROMA, 12.

Giovedì prossimo, 14 febbraio, alle ore 16, verrà inaugurata a Roma una importante Conferenza internazionale indetta dalla Società delle Nazioni sulla limitazione degli armamenti navali decisa tre anni or sono dal Congresso di Washington. La riunione avrà luogo a Palazzo Valentini, sede della Prefettura. La sua portata sarà notevole in quanto vi parteciperanno per la prima volta i rappresentanti della Russia.

Il conte Manzoni
ambasciatore a Mosca.

ROMA, 12.

Il Governo del Soviet ha dato il suo gradimento per la nomina di Sua Eccellenza il conte Gaetano Manzoni ad ambasciatore di S. M. il Re d'Italia a Mosca. Il conte Manzoni parte stasera per raggiungere immediatamente il suo posto.

LA CONFERENZA tra gli Stati Baltici e la Polonia si aprirà a Varsavia il 15 corrente e vi parteciperanno i ministri degli Esteri dei paesi interessati.

Mac Donald espone il suo programma
I rapporti colla Russia e colla Francia

LONDRA, 12.

Alla Camera dei Comuni il primo ministro Mac Donald espone il programma del Governo. Egli comincia con un lungo programma di politica interna che pone al primo posto il problema della disoccupazione e quello della costruzione di case da abitazione.

Il signor Mac Donald ha poscia detto che il Governo esaminerà le recenti decisioni della conferenza imperiale.

Il trattato di Tangeri sarà pubblicato e se i membri della Camera dei Comuni lo desiderano, avrà luogo una discussione sul trattato stesso poichè la opinione del Parlamento è tenuta in importante considerazione dal Governo sul quale incombe la responsabilità della ratifica di detto trattato.

Il signor Mac Donald ha poscia rivolto parole di ringraziamento all'indirizzo dei finanzieri per avere saputo rassicurare i possessori di titoli che erano divenuti nervosi in seguito allo avvento al governo del partito laburista. Il primo ministro ha poscia dichiarato di aver preso il posto di segretario per gli affari esteri onde dare maggiore importanza al suo ministero come primo ministro e dirigere la politica estera fino a che non sorgeranno migliori prospettive.

L'oratore ha poscia accennato che il Governo dei Soviety accettò immediatamente il riconoscimento inglese. Una dichiarazione completa circa le questioni in pendenza è fra l'altro circa la propaganda antibritannica è stata inviata in Russia. Prima della fine della settimana il signor Rakowski, incaricato di affari russi a Londra, andrà in Russia onde ricevere istruzioni definitive per aprire le trattative anglo-russe. Noi non dobbiamo, ha osservato il signor Mac Donald, essere impazienti di raccogliere i frutti russi

Passando a trattare dei rapporti con la Francia, il signor Mac Donald ha dichiarato che le relazioni che esistevano tra la Francia e l' Inghilterra sotto il Governo unionista potevano soltanto condurre ad una nuova guerra europea forse anche durante la presente generazione a meno che non fosse sopraggiunto qualche cosa di imprevisto ed egli non ritiene che ciò potesse essere possibile sotto il Governo unionista.

Il signor Mac Donald ha soggiunto che spera di arrivare alla completa armonia con la Francia fra alcuni giorni sulla questione del Palatinato. Prima della fine dell'anno, la Francia e la Gran Bretagna coopereranno con grande abnegazione per stabilire le condizioni della regolarizzazione della questione europea. Il problema delle riparazioni costituisce il primo ostacolo per tale regolamento generale. Quanto i comitati di esperti avranno presentato le loro relazioni sarà tempo di esaminare tutte le questioni comprese quella dei debiti. Deve anche intervenire un accordo sugli armamenti. Il Governo britannico adopererà tutte le sue energie onde aumentare il carattere rappresentativo dell'autorità della Società delle Nazioni,

Non appena gli Stati Uniti conosceranno — dichiara il signor Mac Donald — come queste questioni sono state trattate, io sono convinto che non sarà più necessario andare verso di lei ma che sarà l'America stessa pronta a partecipare alle discussioni relative.

Il signor Mac Donald ha poi avuto parole calorose per l'amicizia dimostrata dal signor Poincarè a suo riguardo ed ha soggiunto: La nostra diplomazia deve essere assolutamente franca: noi domandiamo la stessa cosa alla Francia. Il signor Mac Donald ha poi dichiarato che i Soviety hanno accettato di nominare i membri russi nella Commissione anglo-russa che esaminerà tutti i particolari relativi ai debiti e ai crediti, alle difficoltà di pescare nel Mar Bianco ecc. Circa i crediti il Governo britannico non ha intenzione di chiedere di più dei crediti compresi nel progetto di facilitazioni commerciali che esso ha approvato nei riguardi delle altre nazioni.

Il vescovo di Trieste
ricevuto da Mussolini.

ROMA, 12.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamane a palazzo Chigi, presentato dall'on. Dudan, mons. Luigi Fogar, nuovo vescovo di Trieste e Capodistria, col quale si è intrattenuto cordialmente in lungo colloquio. Mons. Fogar ha esposto la situazione della diocesi soffermandosi specialmente sulle condizioni del clero locale.

Campionato militare di "Sky,,

ROMA, 12.

Il Ministero della Guerra ha disposto che ultimati i corsi militari di Sky, abbia luogo il terzo campionato annuale nazionale militare di Sky che si svolgerà a Cortina d'Ampezzo dal 3 all'11 marzo p. v. e comprenderà le seguenti gare: Gara pattuglie; gara pentatlon individuale (comprende le gare di velocità, in discesa, di resistenza, di salto, di tiro e di stile); gara individuale di resistenza; gara individuale di stile; gara individuale di salto. Delle gare individuali, quella di stile è riservata agli ufficiali; le altre comprendono due categorie: ufficiali e truppa.

Parteciperanno alle gare rappresentanze individuali e pattuglie di tutti i reggimenti alpini ed artiglieria da montagna, di alcune divisioni di fanteria di frontiera, dei R.R. C.C. e della Regia Guardia di Finanza; in complesso circa 300 concorrenti.

Per ciascuna specie e categoria di gare sono in palio premi di rappresentanza trasmissibili fra cui la Coppa del ministro della Guerra per la gara pattuglie, nonchè medaglie e sei premi individuali ai vincitori.

Ai primi classificati di ogni gara è devoluto il titolo di campione annuale militare di Sky con diritto a diploma e autorizzazione a portare nel braccio lo speciale distintivo ricamato in oro.

Le gare di campionato saranno precedute dalla gara pattuglie «Coppa del Veneto», istituita dallo «Sky Club Veneto» e ad esso sarà interpolata la gara pattuglie di «Adamello memento», istituita dallo «Sky Club Milano», nonchè altre gare valligiani organizzate dalle autorità militari territoriali d'accordo colle società sportive locali.

LETTERE ROMANE

A PALAZZO CHIGI

Non è affatto vero. Questo meraviglioso palazzo romano che il Presidente, nonostante tutte le voci sparse tempo addietro, non si deciderà mai ad abbandonare, neppure per trasferirsi a Palazzo Venezia, non è mai stato tanto silenzioso e tranquillo come in queste giornate di pellegrinaggi provinciali verso Roma più che mai fascinatrice e infida.

Tutto il flusso e il riflusso delle commissioni elettorali, dei «missi dominici», degli accusatori e dei difensori, è contenuto e avviato altrove, verso il colle del Viminale, quasi che operasse un invincibile sistema di dighe. Palazzo Chigi, di fuori e di dentro, ha una sua fisionomia austera e impassibile che i recenti lavori di riatto e ornamento hanno resa perfetta. Dal grande atrio, su per lo scalone ove la lapide a Francesco Crispi vi invita a sostare, alla grande anticamera ove domina la famosa galera romana, l'atmosfera di una nobiltà politica per tanti anni decaduta e negletta, vi avvolge e vi conquide. E le sale, meravigliose per ori per stucchi per dipinti e per luci, esercitano tanto su chi vi dimora ogni giorno come su chi vi trascorre un'ora di attesa, un fascino sottile che invita a parlare sottovoce tutti, dal grande personaggio all'usciere, dall'ambasciatore perfettamente sagomato alla dama misteriosa.

Questo fascino esala un po' da tutte le mirabili cose, semplici e pure opere d'arte, che parlano il linguaggio del passato e un po' dalla diffusa sensazione di essere vicini al silenzioso cantiere dove un cervello possente domina e piega la storia del suo paese. Tutto procede, dunque, a Palazzo Chigi, come se le elezioni non fossero vicine. Tutti, dai segretari intimi ai fidi e abbottonati introduttori fanno capire che il «Presidente per ora non vuol sentir parlare di elezioni». Passano, attraverso il salone della Vittoria, i diplomatici, i ministri, le commissioni che trattano i maggiori problemi locali, tutta la vita di oltre e di dentro confine fluisce anche oggi senza sbalzi e senza soste innanzi al Duce. Questo suo indifferentismo diffonde attorno un senso di sicurezza e di tranquillità, induce davvero a considerare l'episodio elettorale come l'attimo fuggente nella vicenda incalzante della nuova storia.

Si dice che il nuovo Parlamento vedrà una cosa nuova per noi. Sarà istituita la tribuna per gli oratori come alla Camera francese. Quale freno potente per gli slanci oratori sarà la via da percorrere dallo scanno alla tribuna!... Questo gioverà anche a rialzare il tono delle discussioni, dato e non concesso che Mussolini intenda dedicare molto tempo alla discussione parlamentare di cui il Paese non sente affatto la necessità.

Ieri sera, anzi era notte tarda dal corso lucido per la gran pioggia e tutto deserto, si vedeva il salone della Vittoria illuminato. Il Presidente lavorava nella solitudine notturna che è la sua più fida consigliera e aveva avanti a sè sorgente da un tappeto di rose la nuova riproduzione della vittoria di Samotracia.

ipso.

I giorni della dinastia greca
sono contati
Il plebiscito per la Repubblica

ATENE, 12.

Il progetto di mozione presentato all'Assemblea nazionale dal Governo dice che la Dinastia si è mostrata indegna della Patria subordinando l'idea grande ed eterna della Grecia ai propri interessi e facendo dell'istituzione monarchica un simbolo di divisione nazionale e un stendardo di guerra civile divenendo così fonte di disastri nazionali immensi e il suo ritorno potrebbe mettere di nuovo in pericolo gli interessi vitali del paese. D'altra parte, dice la mozione, l'assemblea nazionale è irremovibilmente convinta che il regime repubblicano, unico regime confacente al carattere del popolo greco, può soltanto costituire un solido fondamento sul quale rialzarsi intellettualmente e moralmente e che potrà condurre la Nazione alla realizzazione dei propri destini.

L'Assemblea proclama incondizionatamente la sua fede repubblicana, ma considerando che soltanto la manifestazione spontanea della volontà nazionale sarebbe suscettibile di confermare con autorità incontestabile ogni decisione su questi problemi fondamentali e consolidare la pace interna, decide di proclamare un plebiscito per mezzo del quale il popolo potrà pronunciarsi sulla caduta o sul mantenimento della dinastia nonchè sulla forma del regime che più gli conviene.

La votazione avrà luogo per mezzo di schede; la data e le garanzie indispensabili per mantenere l'imparzialità del voto nonchè tutti gli altri particolari saranno stabiliti con decreto speciale.

All'Assemblea nazionale continua la discussione sul programma del Governo. Gli oratori repubblicani sostengono la inutilità del plebiscito.

Notizie brevi

L'INIZIATIVA di Mussolini per una valorizzazione sempre maggiore del fatto emigratorio e di una ricerca sempre più attiva di occasioni di impiego di mano d'opera italiana all'estero, è stata concretata in un organismo finanziario che prende il nome di Istituto Italiano di Credito per il lavoro italiano all'estero.

IL MINISTRO De Stefani è stato nominato, assieme a Francesco Carlo Palazzi, direttore dell'Istituto Forestale Nazionale, socio corrispondente della R. Accademia fiorentina dei Georgofili.

NELLA BATTAGLIA di Ocoltlani, nel Messico, le perdite dei ribelli si elevano ad un migliaio di uomini. Il generale Martinez ha rioccupato Vera Cruz senza incontrare resistenza; egli ha dichiarato che le truppe federali occupano ora Orivaza, Cordov ae Soledad.

IL GOVERNO FRANCESE smentisce formalmente di aver mai avuto l'intenzione di cedere agli Stati Uniti d'America alcune sue colonie e specialmente le isole Antille e ciò per ottenere il condono del suo debito. Analoga smentita ha diramato il Governo degli Stati Uniti.

ABBONAMENTI: Anno L. 53 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 14
PUBBLICITÀ: Ditta Manzoni & C., Udine

CORRIERE GORIZIANO

Elezioni amministrative

IL MANIFESTO DEL DIRETTORIO FASCISTA

GORIZIA, 12.

Il Direttorio del Fascio ha pubblicato il seguente manifesto, diretto a tutti i fascisti, in vista delle elezioni amministrative di domenica:

«Fascisti! Domenica 17 febbraio a. c. hanno luogo le elezioni amministrative per il nostro Comune.

«La nostra prima parola è per voi; e non può essere che un reciso richiamo alla più rigida disciplina.

«La lista che vi verrà proposta è già preventivamente approvata dalle gerarchie superiore del Partito. Voi non solo dovrete votarlo, ma di più dovrete fare opera indefessa di persuasione presso tutti gli amici e simpatizzanti perchè sulla lista stessa si concentrino tutti i voti dei cittadini cui stanno a cuore il decoro ed il bene della città.

«Contiamo assolutamente sul vostro sentimento del dovere. Nessuna particolare sollecitazione vi verrà più rivolta, per incitarvi a compierlo interamente ed in modo esemplare.

«Il giorno 17 febbraio entro le ore undici tutti gli elettori iscritti al Partito Nazionale Fascista dovranno aver deposto la loro scheda nell'urna. Chi non avrà adempiuto a questo obbligo, sarà espulso dal Partito per grave indisciplina.

«Fascisti, a noi! ».

Attività della Federazione Provinciale

COOPERATIVE DEL FRIULI.

(12). — Giovedì 7 febbraio in Gorizia, nella sala delle adunanze comunali, promosse dalla Federazione Provinciale Cooperative del Friuli ha avuto luogo una riunione di Cooperative del Goriziano.

Erano rappresentate le seguenti Cooperative:

Cooperativa edilizia Vertoiba Inferiore — Cooperativa edilizia Vertoiba Superiore — Cooperativa edilizia Boccavizza — Cooperativa edilizia di Deckla — Cooperativa edilizia di S. Andrea — Cooperativa edilizia di Volzana (sigg. Stefancich Alfredo e Cogoi Giovanni) — Cooperativa edilizia «Enea» (ing. Italo Heiland) — Società di Consumo di S. Andrea di Gorizia (Presidente Briscko Pietro) — Società Cooperativa Cattolica di Consumo di Idria (avv. dott. Brajsac Stefano) — Cooperativa economica di Consumo fra Contadini e Operai di Idria della Baccia Santa Lucia di Tolmino (Lacanton) — Consorzio Agrario Cooperativa di Gorizia (Presidente Gorian Raimondo) — Consorzio di Latteria Idria della Baccia (Pres. Reicho Stefano) — Consorzio Agrario Cooperativa Distrettuale.

Presiedeva l'assemblea l'avv. Alberto Mini presidente della Federazione, assistito dal segretario provinciale del S. I. C. dott. Gino Roiatti; intervenne pure il Direttore dell'Istituto di Credito per la Cooperazione Filiale di Udine dott. Aldo Stegher.

Il Presidente, aperta la seduta porta il saluto a tutti i convenuti a nome del S. I. C.

Viene quindi a spiegare gli scopi e le finalità del nostro Sindacato, illustrandone l'attuale situazione della Cooperazione, le difficoltà che ad essa si presentano, la necessità dell'unificazione del sano movimento cooperativistico friulano.

Il dott. Roiatti dà lettura dello Statuto della Federazione, intrattenendosi a commentarlo e a discutere coi presenti i singoli articoli.

Insiste nel far comprendere ai rappresentanti convenuti, come il movimento che il S. I. C. dirige ha lo scopo essenziale di portare la cooperazione su di un campo prettamente economico, tendendo sempre più, a farla diventare un elemento efficace di aiuto all'azione statale, e che non diventino le cooperative organi statizzati e burocratizzati, ma che traggano tutti i vantaggi possibili dalla loro spontaneità di movimento che va coordinato e non soppresso.

Alla discussione che segue prendono parte tutti i presenti.

Degno di nota per l'importanza che in esso racchiude è l'entusiasmo e l'interessamento con il quale i rappresentanti le Cooperative slovene hanno seguito la esposizione del nostro programma.

Viene infine deliberato che ogni singolo rappresentante farà ratificare la adesione dalla propria assemblea, e che per la fine di febbraio sarà fatta una nuova riunione delle Cooperative che hanno aderito, onde venire alla nomina del loro rappresentante in seno al Consiglio di amministrazione della Federazione.

L'assemblea del Sindacato orchestrale

Con l'intervento del Direttorio fascista e con grande concorso di soci, si tenne, nella sala maggiore del Conservatorio Musicale, l'assemblea generale ordinaria del locale Sindacato nazionale orchestrale fascista. Presiedeva la assemblea il segretario politico maestro Alfredo Lucarini, che poco dopo cedeva la parola al dott. Lodovico Kürner, che porse a tutti i presenti il saluto del Direttorio del P. N. F. e con elevate parole esortò i presenti alla concordia ed alla disciplina per il conseguimento dei nobili fini che l'istituzione si prefigge.

Il maestro Alfredo Lucarini, con ispirato discorso, tratteggiò tutta l'opera svolta dal Sindacato Orchestrale nel suo primo anno di vita ed accennò agli scopi artistici e gerarchici del Sindacato e spiegò le varie questioni di ordine interno.

Il Segretario amministrativo signor Corubolo, espose la situazione finanziaria del Sindacato, bilancio che nel 1922 si chiuse con deficit e portato poi al pareggio nella prima metà del gennaio 1923.

Il maestro Rombig propone un voto di plauso e di ringraziamento al Direttorio per l'opera svolta durante l'anno 1923.

L'assemblea si associa ad unanimità.

Indi si passò alle elezioni del nuovo Direttorio, al quale vennero chiamati: maestro Alfredo Lucarini, Lodovico Kürner, maestro Rodolfo Lipizier, maestro Augusto Seghizzi e Bruno Malner.

A sindaci vennero nominati i signori: Oscarre Lipizier, maestro Rodolfo Penso e Vittorio Faboro.

Seguì all'assemblea una seduta del Direttorio nella quale vennero rieletti a segretario politico il maestro Lucarini, ed a segretario amministrativo il maestro Carlo Corubolo.

La nuova Direzione del Circolo Ufficiali.

Nella sede del Circolo degli Ufficiali, ha avuto luogo con grande intervento di soci, l'assemblea generale per la nomina della nuova Direzione del Circolo che risultò così composta:

Presidente: Ten. generale Romei commendatore Giovanni, comandante la Divisione — direttore capo: Colonnello cav. Colli-Vignarelli — direttore segretario: cap. Sellerio — direttore economo: cap. Zironi — direttore cassiere: cap. Camisasco — direttore di sala, e della Biblioteca: magg. cav. Raisoli — direttore di sala: magg. cav. Ninchi e direttori sorveglianti del ristorante: magg. cav. Ramendini, cap. Gallarotti, tenente Ciana e cap. Graziani della Milizia Volontaria Nazionale.

In memoria del gen. Paolini.

Ieri, in ricorrenza del trigesimo della morte di S. E. il generale Giuseppe Paolini, ebbe luogo nella chiesa metropolitana, con l'intervento dei parenti, di S. E. il gen. Vaccari, del generale Romei e di tutte le Autorità militari e civili, una messa di suffragio.

Furto

Di notte tempo, ignoti hanno praticato in danno di Fanny-Tissari di San Floriano, un furto di maiali per un valore di lire 3000. I Carabinieri di Quisca hanno ricuperato la refurtiva abilmente nascosta in un campo. Dei ladri nessuna traccia.

Furto di materiale bellico.

I carabinieri del locale comando di via Nazario Sauro, hanno proceduto al sequestro, dietro denuncia del proprietario sig. Agostino Nanut, di 300 kg. di materiale bellico asportato in danno dell'Erario dello Stato, che era stato lasciato da tre individui nel negozio di Via Favetti.

I tre, più tardi qualificati per Giovanni Cosnich da Salcano, Giuseppe Polercich da Dolgagniva e Francesco Brotich da Salcano, vennero denunciati all'autorità.

Convegno dei tabaccai della Venezia Giulia.

Domenica 17 corrente alle ore 15 avrà luogo all'albergo al Corso, un convegno di tutti i tabaccai della Venezia Giulia. Il segretario signor Piccoli esporrà i lavori compiuti nel recente congresso dei tabaccai svoltosi a Roma sotto la presidenza dell'avv. Marioni ove venne eletto il Consiglio nazionale ... risulta composto: avv. Marioni di Roma, Rambelli di Lugo, Chiraidini di Bologna, Bellotti di Como, Oreste di Napoli, Vigneri di Lecco e Bruno Piccoli di Gorizia.

La riunione di domenica tratterà il seguente ordine del giorno:

1) Relazione sul congresso di classe; 2) Formazione del nuovo Sindacato; 3) Distribuzione dei valori bollati; 4) Ballo sociale ed inaugurazione del gagliardetto.

Cinema Edison.

«Ombra malefica». Cinedramma passionale in quattro atti. Vero successo.

Cinema Teatro Ideal.

«Il suo destino». Ricca film passionale in sei atti. Due ore di spettacolo; prezzi soliti.

Fioretti sloveni

Evangelio pratico, caro agli Scek... falsi. Sempre dalla «Goriska Straza»:

«In Italia vivono circa 500.000 Sloveni Croati. Questa gente è presentemente senza alcun diritto ed il popolo più oppresso d'Europa.

«Mentre Pasic porge la mano (?!) al Governo italiano, questo opprime gli slavi d'Italia più che mai; in questo momento storico il Governo italiano scaccia la lingua slava dagli uffici e dalle scuole.

«L'Italia è superba della sua cultura, ma i fascisti italiani al tempo dei fatti del Carso hanno demolito a Caporetto il Monumento di «Volaric», lo hanno infangato ed hanno eretto sullo stesso posto il tricolore italiano.

«E' questa cultura e gentilezza?

«In occasione dei trattati di Fiume il Governo jugoslavo avrebbe potuto interessarsi per i diritti delle minoranze nazionali in Italia. Se avesse ottenuto per lo meno gli stessi diritti che godono gli italiani in Dalmazia basterebbe. I bimbi dalmati possono studiare libri stampati in Italia, mentre che nell'Istria e nel Goriziano è proibito «l'insegnamento in lingua slava» persino nella prima classe delle scuole popolari. Un medico in Dalmazia, che ha optato per l'Italia, ha il diritto di esercitare, mentre che nel Litorale furono scacciati i sacerdoti sloveni colà viventi da circa 30 o 40 anni.

«Constatiamo il triste fatto, che il Governo jugoslavo durante le trattative per Fiume ha completamente dimenticato che vivono sotto l'Italia pure dei Croati e degli Sloveni, e che questi, durante le trattative, non furono nemmeno menzionati.

«Questo è un peccato che non perdoneremo mai e che il nostro sentimento nazionale non tollererà ».

Per il commento rimandiamo all'articolo 135 del Codice Penale.

Da S. GIOVANNI di Manzano

Assemblea del Fascio di Villanova.

(12). — Sabato sera alle ore 19 nella frazione di Villanova seguì l'assemblea del Fascio, presenti oltre una quarantina di iscritti.

Il Segretario politico conte Raimondo de Puppi, parlò fra la più viva attenzione sulla situazione generale politica italiana nel momento attuale, incitando i fascisti a mantenere un contegno che non accetti le pressioni subdole di beghe e di piccole clientele di partiti avversi che nel momento attuale appaiono alla ribalta della vita politica per servire una indefinita opposizione.

L'oratore è stato applaudito e l'assemblea si è sciolta fra il più vivo entusiasmo.

Da S. MARIA la Longa

Medici e farmacisti

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera inviata al Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Udine, dott. Cavarzerani, dal chimico industriale e farmacista sig. Angelo Bellis. Naturalmente non possiamo, mancandocene gli elementi, entrare nel merito della controversa questione:

Leggo quanto Ella ha pubblicato nel numero 9 febbraio di questo pregiato giornale, alla cortesia del quale chiedo ospitalità per qualche commento.

Io non voglio negare per partito preso la «Piaga infetta» sulla quale Lei, con poca opportunità, richiama l'attenzione del pubblico e dell'autorità tutoria. Può darsi che, in particolari condizioni d'ambiente, l'abuso da Lei lamentato esista, e può darsi anche esista contro la volontà del Farmacista stesso. Ciò potrebbe avere anche una seconda attenuante la cui ragione, diremo storica, trova le sue radici nei tempi in cui medico e farmacista erano la stessa persona.

Comunque Lei parla non per il danno materiale che ne deriva alla classe medica, ma per quello che, a suo parere, deriva alla collettività. Senza prendermi la briga di sincerarmi se l'amore verso il prossimo sia monopolio esclusivo della classe medica, dichiaro che non ne dubito punto. Prima di tutto però si poteva con tranquillo senso di indagine chiedersi se questa piaga può oggi giorno chiamarsi veramente tale, e se, caso mai, la colpa è proprio del Farmacista.

Se Lei prende in esame la inveterata consuetudine di «tutto» il pubblico di chiedere il modesto consiglio del Farmacista, e la contrappone alla impossibilità per questi di rifiutarlo a meno di essere accusato di «ignoranza» o di «camorrismo col medico» non avrebbe affrontato così facilmente tale argomento.

Del resto quanto Lei dice mi sembra una enorme montatura.

Il Farmacista, se anche Lei non lo sa, sotto l'unica guida della retta e severa coscienza del proprio dovere, fa diuturna propaganda nel senso precisamente voluto da Lei, e si regola secondo quell'onestà che il suo scritto vorrebbe a toglierci.

Se vi sono eccezioni e ben giusto colpirle, ma è anche giusto limitare la colpa al colpevole.

Stando così le cose l'allarme da Lei gettato mi sembra ingiusto a tal punto, che mi sembra logico chiedere: ma in definitiva, cosa volete voi medici? che il Farmacista rifiuti anche un pizzico di bicarbonato se non richiesto con ricetta medica? Ma, questo, non ostante il vostro amore per il prossimo, mi sembra volerlo danneggiare!

Perchè, viceversa, e con più ragioni, non trovate nulla a che ridire e non elevate le vostre proteste contro quegli ambulatori medici gratuiti, quali sono oggi le quarte pagine dei giornali? Perchè non combattete il dilagare delle specialità, ma, anzi, le accreditate presso il pubblico, il quale è così spinto a credere alle quarte pagine ed a curarsi bene o male da solo?

Qui trovereste abusi e sistemi degni di repressione, non nelle nostre Farmacie alle quali guardate con occhio sospettoso e non meritato da chi lavora e si sacrifica col più perfetto senso del proprio dovere, e con un altruismo che potrà uguagliare ma non essere inferiore a quello della classe cui Ella appartiene.

Grato se vorrà, egregio dottore, considerare quanto Le ho esposto, con la massima considerazione mi sottosegno

Chimico Ind. e Farmacista
Angelo Bellis

S. Maria la Longa, 10 febbraio 1924.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Eroe che ritorna

(12). — Ieri la vicina Prodolone (San Vito) memore e commossa, accoglieva in spoglie eroiche, il soldato Petracco Ugo del 2.o Granatieri morto in seguito a ferite riportate a Vallerizza il 28 gennaio 1916.

Detta salma venne restituita da altro cimitero all'amore e alla Pietà gentile dei suoi cari e di tutti i compaesani.

Alle ore 14 sul Piazzale di fronte la Chiesa di S. Lorenzo, ove giaceva la Salma, si compose il corteo. Notammo: Autorità comunali, ex combattenti, mutilati, militi fascisti, Reali Carabinieri tutti con vessillo, il Circolo Giovanile e la Banda Federale di Prodolone ed un interminabile stuolo di popolo reverente e commosso. Notiamo diverse corone di fiori freschi dei parenti e del Comune di S. Vito.

Il feretro coperto dal tricolore è portato da ex combattenti suoi compagni e scortato dai RR. Carabinieri e da militi fascisti.

Il corteo raggiunge Prodolone e quindi il Duomo, ove viene impartita solennemente la benedizione in extremis; quindi, ricompostosi, proseguì per il Camposanto. Prima che la Salma venisse tumulata, diedero l'estremo vale il signor Dino Fancello, centurione della Milizia Nazionale, il Rev. don Marcello Gardin, mutilato di guerra e il maestro Buccaro.

Alla famiglia Petracco e parenti tutti nella crisi di un rinnovato doloroso schianto, sia di conforto e di orgoglio l'unanime tributo di riconoscenza reso al loro caro, la cui tomba ora vicina avrà fiori e lacrime rinnovate.

Beneficenza.

In morte di Corradino Parelli vennero fatte le seguenti oblazioni pro Ente di Beneficenza: Nello Vianello L. 10 — Lovadina Emilio, 5 — Girardi Giuseppe, 5 — Montico Antonio, 5 — Da Corta Luigi, 50 — Concina Maria, 10 — Dell'Anna Antonio, 5 — Miorin Luigi, 5 — Papaiz Giosuè, 5 — Primus Basilio, 2 — Favero Eno, 10 — Zamparo Aldinardo, 15 — Roccazzella Giuseppe, 5 — Carrara Donato, 5 — Zaccheo Angelo, 5 — Corradini Antonio, 10 — Famiglia Luigi Lovisatti, 5 — Famiglia Busatto Giulio, 5 — Dino Perosa, 10 — Petracco Cesare, 5 — Ronchi Mario, 10 — Olivo Luigi e sorelle, 10 — Zanier Giovanni, 10 — Vizzotto Federico, 5 — Trevisan Carlo, 10 — Carbone Santo, 5.

Da PORDENONE

Dovere da compiere

(12). — Finalmente la nostra Pordenone è chiamata a raccolta per dimostrare in forma tangibile e solenne il suo amore, la sua riconoscenza, la sua gratitudine, verso Coloro che tutto sacrificarono per la gloria e per la fortuna della Patria. Era tempo che Pordenone sentisse questo sacrosanto dovere e non dubitiamo che essa saprà compierlo interamente, con religioso entusiasmo, sicura di assolvere ad un dovere impostole dall'immenso sacrificio dei Caduti.

Oggi, nel grande salone del Consiglio comunale, dove nuovamente e fortemente vibra la nostra anima di friulani e di italiani, per invito del nostro Sindaco, che primo fra tutti ci ricordò il dovere che dobbiamo compiere, si adunano rappresentanti, personalità e cittadini, per concretare definitivamente il programma d'azione da svolgersi perchè l'opera che dovrà ricordare la gloria ed il valore dei Caduti Pordenonesi, sia al più presto un fatto compiuto.

Tutti i giorni noi assistiamo a solenni dimostrazioni di riconoscenza e di gratitudine da parte di tutti gli italiani verso i gloriosi fratelli caduti, ed era con un senso di mal celato dolore che notavamo la temporanea dimenticanza pordenonese, mentre nelle grandi città come nei piccoli paesi sperduti nella montagna, e nella ubertosa campagna, era un continuo fiorire di ricordi che dovranno tramandare alle nuove generazioni la gloria ed il valore immenso della nostra stirpe.

Noi che conosciamo l'anima patriottica pordenonese, e che sappiamo quanto essa soffrisse per questo doloroso ritardo, quasi impostole e che impediva di dimostrare tutta intera la sua riconoscenza, sappiamo che tutti i pordenonesi oggi risponderanno all'appello, che vien loro rivolto dalla rappresentanza comunale con entusiasmo orgogliosi di compiere un solenne atto di riconoscenza verso i gloriosi fratelli caduti.

E' un dovere sacrosanto che noi pordenonesi siamo chiamati a compiere, nessuno dovrà mancare, tutti dovranno portare il loro contributo di fede e di amore, sia pur esso un contributo modesto, ma pur sempre fortemente significativo.

Reclami del pubblico.

Un nostro lettore ci scrive lamentandosi perchè le autocorriere provenienti dai paesi vicini fanno scalo di passeggeri in mezzo la piazza Cavour, invece di fare queste operazioni alla propria sede. Certamente questo fatto porta un non lieve danno alla circolazione ed in ispecie nei giorni di mercato.

Giriamo il reclamo a chi di competenza sicuri che si provvederà a togliere l'inconveniente.

Un altro cittadino di via Cappuccini ed uno di via Colonna ci scrivono lamentandosi della cattiva manutenzione delle due strade, le quali specie in seguito alle pioggie di questi giorni sono divenute impraticabili. L'autorità comunale vorrà certamente provvedere trattandosi di due importanti arterie cittadine, dove il transito è continuo e dove maggiormente si rende necessario, il buon mantenimento delle strade.

Ballo di beneficenza.

Indetta dal Nuovo Club, avrà luogo il 24 corrente nella sala superiore del Teatro Licinio una veglia danzante di beneficenza a favore del «Pro Infanzia» e del «Patronato Scolastico».

Un solerte comitato sta attivamente lavorando per la splendida riuscita della festa.

Sugli incidenti calcistici.

Ieri è stato fra noi un delegato della Federazione Calcistica per fare una inchiesta sugli incidenti avvenuti col Vittorio F. B.

Non conosciamo ancora i risultati dell'inchiesta stessa, ma certamente emergerà ancora la tradizionale ospitalità pordenonese, e ci auguriamo che lo sport unisca nuovamente in un più fraterno complesso le due cittadine venete.

Beneficenza.

Per onorare la memoria del compianto sig. Cian Giacomo, la sorella signora Cian Poletti Paolina elargiva a questo Ospedale Civile L. 2000 nominali del Prestito Nazionale.

L'Amministrazione vivamente ringrazia.

Gli impiegati della Tessitura Rorai hanno versato all'Asilo Infantile di Rorai L. 67 quale rimanenza di una sottoscrizione, per una corona offerta alla memoria del compianto Carlo Veneruz.

Da MANIAGO

Elezioni amministrative.

(12). — Domenica 17 febbraio alle ore 14 nel Teatro Sociale l'ing. Vanni Fiduciario del P. N. F. e Commissario prefettizio terrà una conferenza sulla opera svolta in Comune e sulle prossime elezioni amministrative.

L'intesa del Fascio con i Combattenti e con gli elementi nazionali per la compilazione dell'unica lista è stata cordiale e sincera.

La lista comprenderà elementi competenti onesti e di alto sentimento patriottico. Saranno rappresentati anche gli operai, i cattolici ed i conservatori.

L'opinione pubblica è ormai avviata per una votazione in massa della lista nazionale; non saranno presentate altre liste. Fascisti e Combattenti hanno preparato magnificamente il terreno aiutati da tutti i numerosissimi benpensanti.

L'attesa per la conferenza dell'ingegnere Vanni è vivissima; e per le larghissime ed incondizionate simpatie che egli gode presso ogni classe sociale e per la importanza dell'argomento che egli tratterà con la consueta competenza ed abilità.

Maniago darà un bellissimo esempio di compattezza nazionale!

Da CORMONS

Onorare beneficando.

In morte del compianto comm. Edoardo Sollenati, pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti altre offerte: Co: Giovanna di Manzano ved. Benedetti L. 20 — Riccardo Tomadoni L. 10 — Capitano Sirio Milani L. 5 — Vosca Secondo L. 5 — Totale precedente lire 282 — Totale complessivo L. 321.

Da CIVIDALE

Pratiche per una Società Sportiva

(12). — Ieri sera, «Alla Nave», per invito di un Comitato provvisorio promotore, intervenne buon numero di cittadini allo scopo di procedere alla costituzione di una Società Sportiva.

Il signor Carussi Antonio manifestò il pensiero dei promotori della riunione sostenendo la utilità e la facilità di costituire la «Società del Calcio» che racchiuda in sè buona parte degli esercizi sportivi, facendo presente come sia ovunque esercitato questo gioco tanto utile alla gioventù.

Il signor Rocchetto assicurò di avere affidamento sulla concessione del campo sportivo.

Parecchi dei presenti presero la parola per poi convenire alla proposta del prof. Argenton di associare alla nuova società sportiva anche le altre affini che vivono stentatamente per deficenza di mezzi.

Ed in proposito l'assemblea fece voti per il concorso pecuniario di Enti e di facoltosi cittadini.

Venne nominata una commissione con l'incarico di fare le pratiche necessarie per l'adesione delle altre Società sportive e per assicurare la concessione del campo prescelto.

Lunedì prossimo, 18 corrente, alle ore 20.30, nella medesima sala, sarà riconvocata l'assemblea degli aderenti per sentire la relazione della Commissione per la costituzione della Società, ed eventualmente per l'approvazione dello statuto.

Onorificenza meritata.

Registriamo con compiacimento la notizia, testè pervenutaci, della nomina onorifica a Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia dell'egregio signor Mario Borgialli, Rettore del Collegio Convitto locale.

Felicitazioni vivissime.

Beneficenza.

Il signor Braidotti Giacomo, ricordando il quinto anniversario della morte della sua cara mamma, ha offerto L. 25 pro fondo erigenda Casa di Ricovero.

I preposti alla Pia Istituzione ringraziano.

Fogo al camin.

Questa mattina, al Caffè del Teatro prese fuoco il fumaiuolo. Accorsi prontamente i pompieri, con quattro spruzzi d'acqua tutto era finito.

Da PLATISCHIS

Comizio elettorale.

(12). — In occasione delle prossime elezioni amministrative di questo Comune, nel pomeriggio della scorsa domenica e precisamente nella frazione di Taipana, ha avuto luogo un pubblico comizio elettorale tenuto dal segretario politico del Fasci odi Nimis dott. Fausto Verona.

In una sala del Municipio accorsero numerosi gli elettori per sentire la chiara e vibrante parola del dott. Verona, molto conosciuto in mezzo a questa brava gente di montagna, non solo come medico libero, ma anche come ottimo oratore, perchè in altre diverse circostanze, ebbe occasione di recarvisi a portare la sua fede e la sua parole di puro fascista.

L'oratore illustrò chiaramente e concisamente, come, e perchè il fascismo giunse al potere, strappando così l'Italia nostra dagli artigli rapaci di un branco di bestie di diversi colori, quell'Italia che costò cinquecentomila morti, e che queste bestie monopolizzavano a tutto loro profitto, ed a tutto scapito di chi ne aveva il sacrosanto diritto acquisito combattendo in trincea, di godere i benefici della Vittoria; non solo, ma disonorando persino quelli, i quali portavano sul petto i segni del valore.

Spiegò quindi per la seconda volta il motivo per il quale venne sciolta la Amministrazione popolare di Platischis soggiungendo che l'Amministrazione fascista che tra breve assumerà il potere, amministrerà la cosa pubblica inspirata unicamente al programma fascista, programma fatto a base di giustizia, economia massima ed onestà, assumendone la completa responsabilità di un buon andamento amministrativo.

Rese edotti quindi gli elettori come era male diretto ed amministrato il Comune di Platischis, esponendo alcune cifre per spese diverse, come per esempio:

Per trasferte agli amministratori negli anni 1920-21-22 oltre lire 14.000; spesa per il medico, che non ha si può dire mai avuto, negli anni 1920-21-22 oltre lire 20.000; per cancelleria negli anni 1920-21-22 oltre lire 32.000; per competenze a termini per progetti, studi ecc. dal 1919 al 1922, lire 73.000; mutui ottenuti, e mutui in via di emissione chiesti dalla cessata amministrazione lire 1.311.000; civanzo di amministrazione al 31 dicembre 1922 lire 121.000; ecc. ecc.

Da notarsi che il Comune di Platischis è formato da 3644 abitanti.

Queste cifre fantastiche, ma reali, sbalordirono grandemente i buoni montanari che finalmente poterono sapere con quale leggerezza ed onestà venne amministrato il loro danaro da quella amministrazione pipista.

Il Comizio quindi si sciolse mandando un triplice alalà al Duce del Fascismo.

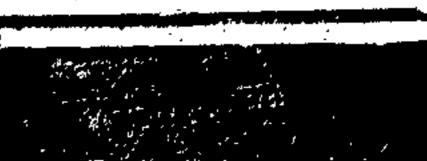
Da TOLMEZZO

Scuola per operai cementisti.

(12). — Affluiscono numerose le iscrizioni al corso cementisti per operai emigranti. Il corso si aprirà giovedì prossimo 14 corrente presso la R. Scuola professionale Carnica.

Ciò denota che è stata ben compresa la importanza dell'iniziativa, e la serietà degli intenti che anima il Commissariato generale dell'Emigrazione il quale, con tanto interesse cerca la elevazione materiale e morale dell'operaio all'estero.

Il corso avrà la durata di 40 lezioni teorico pratiche; ai meritevoli verrà rilasciato un certificato di profitto; ai migliori sarà assegnato un premio in denaro. Il corso è infine interamente gratuito.

Le iscrizioni rimarranno aperte ancora per qualche giorno.

Nelle prime ore di stamane, dopo penosa agonia, serenamente spirava

MARIA FERRO - SALVIGNI

d'anni 73.

Affranti ne danno il doloroso annuncio il marito DOMENICO, le figlie ANITA col marito rag. ALESSI, EUGENIA ved. PADERNI, ESTER col marito dottor PISCHIUTTA, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 14 corrente alle ore 10.30; partendo dall'Ospedale Civile.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 12 febbraio 1924.

E' indiscutibile

l'efficacia dei piccoli avvisi «Economici». La Rubrica viene letta attentamente da tutti perchè tutti possono trovarvi ciò che a loro interessa. E come la legge della domanda e dell'offerta regola i prezzi dei vari prodotti, così le domande e le offerte fatte a mezzo di questi avvisi «Economici» originano il facile collocamento e il facile procacciamento dei più svariati oggetti. In modo speciale poi sono utili per cercare od offrire impieghi, rappresentanze, personale vario, operai, ecc. ecc.

I nostri lettori approfittino di questa comoda ed economica pubblicità in quanto può loro occorrere e ne avranno i migliori risultati.

Rivolgersi unicamente alla Ditta A. Manzoni e C., Udine, Via Lauria.

Da SACILE

Accidente motociclistico letale.

(12). — L'altra sera, sull'imbrunire tornavano da Pordenone, ov'erano stati in gita nella stessa motocicletta, i concittadini Enrico Magrini meccanico riparatore di cicli e motocicli e il maresciallo del Genio Lagunare in licenza sig. Attili Marchi.

All'altezza di Talmassons, frazione di Fontanafredda, non si sa come e perchè la mocicletta investì un cavallo con carretta che trasportava due persone verso Fontanafredda.

Il fatale investimento, feco balzare dalla macchina il Magrini col compagno di viaggio. Il cavallo morì sull'istante.

Poco dopo transitava da Pordenone per quella località l'automobile del comm. Lacchin, in cui v'era il proprietario col suo procuratore generale cavaliere uff. Amadio.

Giunto il veicolo sul luogo fatale e avvedutosi il comm. Lacchin delle due vittime quasi inerti giacenti sulla via provvide tosto perchè fossero adagiate sull'automobile e trasportate al nostro Ospitale.

Quivi i disgraziati furono ricevuti e medicati dal prof. Ruffo primario chirurgo che, per quanto riguardava il Magrini, si riservò nella prognosi essendo lo stesso entrato in istato comatoso da cui mai si riebbe. Il Marchi invece, sempre presente a sè stesso, riportò contusioni e ferite di poca entità. Ambedue vennero subito ricoverati in sala comune. Lo stato del Magrini però andò sempre più aggravandosi, finchè alle ore 3 di domenica, spirava.

Egli lascia la moglie e due teneri bambini.

L'altro ieri, domenica nel pomeriggio, il maresciallo Marchi Attilio, lasciò il Pio Istituto e a piedi raggiunse la sua abitazione in via Puiati.

Particolari sullo scontro letale non se ne hanno, poichè il Marchi stesso di nulla si ricorda fino al momento in cui fu ricoverato all'Ospedale.

[illegible] sta, ora, iniziando una pubblica sottoscrizione per venire in aiuto della povera vedova e dei figli del Magrini.

Ad essa ed ai congiunti le nostre sentite condoglianze.

Gara di calcio.

Nonostante il tempo piovviginoso e le condizioni pesantissime del campo, si è svolta l'ultima partita di campionato di 4.a Divisione fra la locale squadra di foot-ball e quella del C. S. Oderzo.

Numeroso era il pubblico.

La partita fu molto movimentata. Nel primo tempo «Sacile» segnò due goal per merito della veloce ala Sartori Ferruccio ed uno segnava l'«Oderzo».

Nel secondo tempo, dopo un'accanita resistenza dei sacilesi gli Opitergini riuscivano a segnare il goal del pareggio e ciò negli ultimi minuti di gioco.

Del «Sacile» buoni il Sartori, il Cattarossi, il Mian ed il portiere Bettini.

Campionato Boys.

Domenica 17 corrente s'inizieranno nel nostro Campo sportivo le partite per il Campionato Boys.

Viva è l'attesa.

Veglionissimo Sport.

Sabato 9 corrente ebbe luogo, nel locale Teatro Zancanaro, il tradizionale Veglionissimo Sport. La riuscita fu superiore alle previsioni. Il teatro offriva un magnifico colpo d'occhio sia per l'addobbo come per le elegantissime toilettes del gentil sesso.

Le danze si svolsero animatissime fino alle 7 del mattino.

Un plauso a tutte le gentili signorine e ai dirigenti del C. S. S. che seppero così bene adoprarsi per la si riuscitissina serata carnevalesca.

L'opera della nuova Amministrazione ospedaliera.

L'Ospedale Civile di Sacile, che comprende anche il Manicomio succursale e la Casa di Ricovero, è retto, dal 28 gennaio 1923, da un nuovo Consiglio d'amministrazione.

Questo Consiglio, succeduto ad amministrazioni, che per ragioni varie ed opposte, avevano lasciato deperire l'istituzione in maniera tale che ne fu anche progettata dall'Autorità tutoria, la soppressione, si propose come scopo precipuo, di ridonare ad essa l'antica floridezza.

Primo atto fu quello di bandire il concorso per i posti di Primario chirurgo e Primario medico. Riuscirono eletti: il prof. Albino Ruffo e il dottore Marco Antonio Meneghini; valenti sanitari che in pochi mesi si sono circondati di stima e di alta considerazione.

Fu iniziata la liquidazione e la realizzazione dei risarcimenti per danni di guerra e al 31 gennaio decorso, l'Ospedale aveva incassato L. 250.000, conseguendo l'assicurazione di una completa liquidazione entro il primo semestre corrente.

Furono di conseguenza riparati tutti i danni causati dalla invasione ai fabbricati e riformito il guardaroba degli oggetti di vestiario e letterecci.

Entro il mese di aprile prossimo sarà terminata la ricostruzione dello edificio principale del Manicomio, con una maggiore spesa sul risarcimento conseguito, di L. 150.000.

Fu infine concretato e iniziato lo svolgimento di un piano di sistemazione e di organizzazione di tutto l'ente ospedaliero, che comprende:

a) Revisione degli organici del personale e del Regolamento di servizio interno.

b) Costruzione di una nuova cucina, capace per circa 500 ricoverati.

c) Impianto generale di riscaldamento a termosifone.

d) Impianto di bagni.

e) Sistemazione di un locale di accettazione ed isolamento.

f) Sistemazione dei Gabinetti di Radiologia e microscopia.

g) Sistemazione della Sala d'operazioni.

h) Divisione dei locali ospedalieri in due reparti, per medicina e chirurgia, con servizi separati.

i) Erezione di un oratorio per uso delle Suore e degli ammalati.

l) Costruzione della lavanderia con apparecchio di sterilizzazione.

m) Costruzione di una nuova cella mortuaria.

n) Aggregamento dell'Amministrazione del locale Monte di Pietà, a quella dell'Ospedale.

Questo piano, già in massima parte effettuato, sarà completo ed in esecuzione, entro il primo semestre anno corrente.

Con l'opera svolta e mercè l'interessamento dei valorosi Sanitari preposti, l'Amministrazione crede di aver conseguito lo scopo prefissosi e non dubita, come fanno fede il numero dei ricoverati e la statistica delle operazioni chirurgiche eseguite, che nel corrente anno, questo [illegible] cittadino, potrà affermarsi [illegible] centro ospitaliero più importante della zona.

Da S. DANIELE

Dedicata a certi signori...

(12). — In questi giorni alcuni affittuali si sono visti arrivare delle lettere nelle quali dal proprio padrone di casa si annunciava un nuovo aumento di pigione; il quinto dopo la guerra.

Informatisi sulla ragione del nuovo aumento, ecco la risposta invariabile ed implacabile: «Le tasse»; e mi fareste un piacere a lasciare libera la stanza o l'appartamento perchè ho delle buone offerte da parecchie persone»; aggiungono gli ottimi padroni di casa. E l'inquilino il più delle volte deve sottostare ai salassi della sanguisuga impenitente per non trovarsi sulla strada o per non perdere la stanza dove esercita l'onesta professione per guadagnarsi da vivere.

Chi si piglia le imprecazioni di questi disgraziati è il Governo che applica continue tasse e che non tiene a dovere le sanguisughe.

A questi padroni di casa vogliamo dire quattro paroline nelle orecchie: In che proporzione vennero a voi applicate le tasse dal 1919 ad oggi? Forse dall'uno al cinque come fate voi? Forse meno; nevvero? La cifra venne arrotondata, e di molto, da voi a vostro uso e consumo.

Perchè approfittate fino allo scandalo di una legge che vi consente la liberta di fare i galantuomini?

Volete forse tirare tanto la corda fino a spezzarla?

Badate che torna tutto a vostro danno questo continuo salasso cui sottoponete i vostri inquilini; e se continuerete così, c'è da giurare che verrà la resa dei conti.

Diamine; in questi tempi, per la ricostruzione nazionale, è necessario che tutti si sottopongano a dei sacrifici; voi dovreste essere l'esempio in ciò! Quando vedete che c'è della gente che tutto dà, anche la vita, per la Patria, non dovrebbe essere gravoso per voi il diminuire le entrate.

Giovera questo sermoncino? Lo speriamo perchè contrariamente inchioderemo su queste colonne quei signori ai quali è diretto.

Una notte a Montmartre.

Non è il titolo suggestivo di una pellicola cinematografica, ma bensì il battesimo della grande Veglia Mascherata, ricca di novità e sorprese, che i nostri gaudenti «Sempre giovani» stanno allestendo per sabato p. v. 16 corrente nella Sala Corradini.

Non è ne prudente, nè delicato commettere delle indiscrezioni, propalando notizie riguardanti la preparazione della «Notte fatata». Basti sapere che tutti i partecipanti si troveranno per poche fugaci ore sbalzati nella turbinosa, spensierata, affascinante Parigi, che tutto sarà predisposto perchè dalla trasformazione dell'ambiente alla musica, dalla cordialità a tutti i conforts, non manchi nulla.

Da GEMONA

I funerali della salma del Cap. Maggiore Isola.

(12). — Domenica ebbero luogo i funerali della salma del cap. magg. Ennio Isola, caduto sul campo dell'onore ancora nell'agosto 1915.

Da ieri il feretro, esposto nella camera ardente preparata nella sede della sezione Combattenti, venne vegliato a turno da ex combattenti e da militi.

Al corteo funebre parteciparono le Associazioni cittadine con bandiera e rappresentanze varie, oltre alle Autorità, la milizia e un plotone di alpini.

Inviarono corone le sorelle, i fratelli e i cognati, i combattenti di Gemona e reduci di Ospedaletto.

La banda della «Pro Glemona» suonò durante il percorso l'Inno al Piave.

Gli esercizi e le case private pure rimasero chiusi al passaggio dei funerali.

Al Cimitero dissero commosse parole di vale al valoroso Estinto il sig. Commissario prefettizio comm. Caroncini, il sig. De Carli rag. Giuseppe, presidente della «Combattenti»; il direttore didattico sig. Bosello per le scuole e il P. Pio Gabos direttore dell'Istituto Stimatini, di cui il caro Morto fu allievo. Il sig. Baldissera geom. Giacomo ringraziò per la famiglia.

Dopo la salma onorata scese nella tomba di famiglia fra la commozione generale.

Il Vale affettuoso pure nostro al giovane prode e il conforto ai congiunti di avere oggi più vicino alle amorose loro cure le venerate spoglie del loro indimenticabile Estinto.

La Sagra di Santa Gorizia.

La Presidenza dell'Università Popolare ha ottenuto che il sig. Aristide Caneva della vostra città, venga giovedì sera tra noi per dire «La Sagra di Santa Gorizia» del Locchi.

Certamente il pubblico non vorrà perdere l'occasione di udire l'appassionato patriottico lavoro, che ovunque ha commosso gli animi.

Da RAGOGNA

Assemblea del Patronato Scolastico.

(12). — Il Patronato scolastico, sorto in questo Comune nel settembre 1922, per iniziativa del nostro assessore della P. I., ed approvato nel novembre dello stesso anno dall'ex R. Provveditorato di Udine, mercè l'opera disinteressata del suo degno Presidente, dott. Adolfo Battistig, e di tutti gl'insegnanti, ha felicemente chiuso il suo primo esercizio.

Ieri sera, nella sala del Consiglio comunale, gentilmente concessa, presenti un buon numero di soci, ebbe luogo l'assemblea generale.

Il dott. Domenico Loi fece la relazione per il collegio dei sindaci, il maestro Petris Luca, in assenza del Presidente, quella per il Consiglio d'Amministrazione.

L'una e l'altra relazione furono approvate ad unanimità.

Fanno parte del Patronato 58 soci di cui pubblichiamo i nomi a titolo d'onore.

Soci fondatori. — dott. Adolfo Battistig, Variati Augusto, Cooperativa di Lavoro di Muris, Cooperativa di Lavoro di S. Giacomo, Cooperativa di consumo di S. Giacomo, Forno Municipale, Tabacco Giuseppe.

Soci benemeriti. — prof. Antonio Zambano, Molinaro Giuseppe, don Celledoni, dott. Loi Domenico, Parroco don Comelli, Nutta Emilio, Colle Giuseppe, Sansone Giacomo, Pascoli G. B., Ronzon Attilio, Nutta Florindo, don Augusto Fiorit, Petrei Luca.

Soci annuali. — Petris Aldo, Gubian Anna, De Monti Gregorio, Cornelio Maria, Saccon Angelina, Tasselli Marco, Intilia Isolina, Zago Graziano, De Cecco Ida, Buttazzoni Alfonso, Bortolotti Giulio, Zambano Pietro, Zambano Secondo, Nutta Pietro, Zanutto Antonio, Gubian Caterina, Beltrame Ines, Zambano Domenico, Colle Antora, Buttazzoni Domenico, Buonriposi Assuntina, Policreti Giuseppe, Policreti Alessandro, Tonutti Vittorio, Beltrame Alessandro, De Monte Gregorio, Molinaro Rodolfo, De Giacinto Antonio, Colle Fermo, Cella Marino, Pischiutta Attilio, Stroppo Francesco, Zambano Pietro, Prolongo G. B.

Risulta dalla relazione della Presidenza che, nell'anno scolastico decorso, il locale Patronato scolastico, con i suoi modesti proventi, fornì di tutto il materiale scolastico occorrente ben 252 alunni, per un importo di L. 3313, e si chiuse con un civanzo di cassa di lire 1866.51; ma devesi aggiungere l'utile non trascurabile realizzato dalla Cooperativa scolastica sorta, anche questa per iniziativa dell'assessore della P. I., a fiancheggiare l'opera benefica del Patronato.

Meritatamente tributò quindi il collegio dei sindaci, un voto di plauso al Consiglio di amministrazione.

Procedutosi a parziale rinnovazione delle cariche, risultarono eletti ad unanimità di voti: dott. Domenico Loi e Policreti Giuseppe delegati dei soci nel Consiglio di amministrazione. Ronzon Attilio, Variato Augusto, Pividori Ferruccio, sindaci.

Beneficenza.

Versarono al Patronato Scolastico Tonutti Vittorio L. 30 — dott. Loi Domenico L. 20 — De Giacinto Antonio L. 10 — [illegible]acchiano Ermenegildo L. 10 — Policreti Giuseppe L. 10.

La Presidente vivamente ringrazia.

Da OVARO

A proposito dell'Esattoria.

(12). — Il Presidente del Consorzio Esattoriale di Ovaro alla lettera dell'Illustrissimo sig. Commissario prefettizio di Ravascletto pubblicata su questo giornale l'8 corrente, ed in relazione anche alla precedente corrispondenza da Ovaro sulla denuncia contro l'Esattore cav. Madrassi, nel mentre respingo sdegnosamente gli apprezzamenti dello Ill.mo signor Commissario comunica che in merito giudicherà la Rappresentanza del Consorzio Esattoriale alla quale e sola riferirà sui provvedimenti presi, successivamente alla deliberazione 15 gennaio 1924 nell'interesse del Consorzio, ritenendo che unicamente spetti discutere o definire tale pratica alla legale Rappresentanza del Consorzio.

Il Presidente del Consorzio Esattoriale
F. Dell' Oste.

Da MAIANO

Beneficenza

(12). — Il signor Pio Francovich, per onorare la memoria di Irene Cattarino Venturini; ha fatto distribuire ai poveri del Comune kg. 25 di pane.

Siamo anche a conoscenza che un mese fa il sig. Umberto Cattarino e famiglia, per onorare la memoria del loro adorato Nino, facevano pure distribuire ai poveri kg. 75 di pane.

La vecchia Carnia ricorda...

Ricorre un mese dalla morte di Giuseppe Marchi; ma prima, nel volgere delle poche ultime lune, la Carnia perdette molti dei suoi migliori: Luigi Amedeo Benedetti, Piero Piussi, Federico Marsilio, Piero Rizzi. — Di questi autentici pionieri di Carnia, tutta creatisi da sè stessi, tutti autodidatti, già ne parlarono i nostri giornali recentemente solo ora li ricorderò:

LUIGI AMEDEO BENEDETTI, da giovane emigrante all'estero, poi maestro, indi ispettore scolastico, lascia memoria incancellabile in due generazioni di maestri e in quattro di alunni dell'Alto Friuli. Fu Consigliere provinciale per la Valle del Tagliamento e di poi Deputato provinciale. Morì mentre maestri e scolari gli preparavano meritate solenni onoranze nella Gemona che lo ospitò cordialmente per molti anni, ed ove si augurava un giusto riposo.

PIERO PIUSSI, industriale e commerciante del legno, estese la sua attività dalle selve di Sauris alla calabrese Sila. Lavoratore instancabile, gentile, onesto, fu nel Consiglio del Friuli deputato competente nel campo economico e finanziario.

FEDERICO MARSILIO, rappresentante la Valle del But nel Consiglio Provinciale e di poi la sponda destra del Tagliamento, ebbe sempre a parlare sobriamente, ma con efficacia e con conoscenza di cose e fu molto ascoltato e seguito come amministratore ammirevole e ricercato anche a Pordenone, ove era apprezzato il suo senso di equilibrio e di cortese equità, che lo fecero amare ed ammirare.

PIERO RIZZI, sorto dalla gavetta ad Ispettore Superiore delle Foreste, affezionato ai boschi di Carnia, ch'ei diligeva, con cure assidue e disinteressate, scomparve rapidamente giovane ancora e destinato a più alti uffici.

Ed ora parliamo in breve di BEPPE MARCHI, spentosi nella sua Tolmezzo nel passato gennaio.

Di questo geniale carnico riporterò qualche brano della necrologia che ebbe a scriversi da solo, celebrandosi ad Udine (nel novembre 1920) la commemorazione funebre della Deputazione Provinciale, di cui era membro e che allora abbandonava Palazzo Belgrado. Egli diceva di se, «Soggetto piuttosto anormale ed indisciplinato, passerà nella storia come il poeta della cosa pubblica e della pubblica amministrazione... Coperse la Carnia di perizie di ogni genere e di ogni misura. Fu segretaro perpetuo della società dei vedrani di cui conserva gelosi segreti... Era buon estimatore, ma non ha mai conosciuto il valore del denaro, ch'egli spese largamente in viaggi d'istruzione... Amò sempre ogni opera intesa al progresso, dedicandosi all'incremento di scuole, dell'agricoltura, dell'industria, ad ogni manifestazione insomma della vita sociale. Bazzicò in molte amministrazioni pubbliche, ove lasciò buona traccia di sè. Anche nella Deputazione Provinciale portò un contributo di lavoro... rivoluzionario anzichè no. Lavoro che spiegava senza senso di misura, così che, dopo periodi di intensa attività, ne attraversava altri di depressione nevrastenica, di cui il dottor Calligaris, suo carissimo amico, lo guariva in breve. Celibatario impenitente... ritiensi che con la morte di lui cesserà la guerra che andavano facendogli gli affaristi ed i misoneisti della Carnia».

Io poi — a queste note che dimostrano la retta intuizione di chi le scriveva — aggiungerò che Bepo Marchi, intelligente e lavoratore instancabile, quando non lo vinceva il collasso — per eccesso di energie perdute — disinteressatamente era amante della Carnia — e specie della sua Tolmezzo — e per esse promosse ogni forma di progresso.

Fu professionista estimato e lascia un suo valido ricordo nella «Descrizione e stima dei boschi consorziali carnici», notevole monografia, pubblicata per cura dell'Amministrazione Consorziale.

La Scuola Professionale di Tolmezzo molto a lui deve e così il Consorzio Agrario di Carnia.

Esagerava, talora, con progetti grandiosi, qualche volta fantastici... ma di non pratica attuazione.

Come collega nell'Amministrazione della Provincia rimpiango di cuore la dipartita degli egregi uomini che tanto bene operarono per la Carnia nostra e che ebbero tanto gentile deferenza per me.

Auguro alla mia Alpestre Regione altrettanti uomini retti, integri, intelligenti, di senno e di iniziativa che — sorgendo dalla nuova generazione — rimpiazzino degnamente gli scomparsi.

Luint, febbraio 1924.

Arturo Magrini.

Cronaca Sportiva

Gare di sport invernale a Tarvisio

(F). — La riunione sciatoria di Tarvisio, organizzata dalla Società sportiva «Robur Virtusque» col valido concorso del colonnello Della Bianca comandante il Presidio, è riuscita, come gli organizzatori si proponevano, una grande festa sulla neve: e con essa Tarvisio ha ripreso il suo posto fra le stagioni invernali delle nostre alpi.

Le gare seguirono nel pomeriggio sul grande campo presso il cimitero: l'interesse maggiore fu destato dalla corsa di mezzofondo (km. 11) fra sciatori valligiani e dal concorso salti. Alle prime s'erano iscritte una ventina di persone. la S. S. Pontebbana era intervenuta con una forte squadra capitanata da Sebastiano Vuerich, il migliore fra i nostri campioni di sci, e vinse gran parte delle prove.

La gara di mezzofondo ebbe il seguente risultato: 1. Vuerich Sebastiano in ore 1.3'33" — 2. Vuerich Attilio in 1.4'34" — 3. Vuerich Giuseppe in 1.7'5" e tre quinti — 4. Vuerich Elio — 5. Vuerich Pio.

Contemporaneamente si corsero due prove di quattro chilometri per giovanetti e signorine. La classifica della corsa fu così stabilita: 1. Fillafer in 26.33" — 2. Vuerich Elio in 26.34" — 3. Domenich in 2'4" — Buzzi Ermes — 5. Di Poi Domenico.

Nella corsa di velocità riuscì vincente Vuerich Dante che impiegò 38" e 4 quinti — 2. Vuerich Modesto in 44" e un quinto — 3. ten. Tessari in 47" — 4. caporale alpino Filippin — 5. ten. Stufferi.

Neppure i salti, per ragione della neve, diedero ottimi risultati: il milite Dante Vuerich vinse, saltando 12 metri.

La corsa delle slitte e dei bobs fu pure interessante: gli ufficiali del distaccamento alpino vinsero sui pompieri di Fusine V. R. con buon vantaggio. Fra gli slittini che erano numerosi, si ebbe il seguente ordine di arrivo: (800 metri):

1. Bertocchi Garibaldo in 55" e 2 quinti — 2. Schembreg Luigi in 56" e due quinti — 3. Muller Giuseppe in 1 m. e 3 quinti — 4. Pasqualini Antonio.

La categoria slittini a coppie fu così classificata: 1. coppia Fran-Isonz in 1 m. 7 secondi e 3 quinti — 2. Angeli-Tomasi.

Echi della partita Treviso-Udine

Ci pervengono preghiere di rettifica per quanto riguarda la versione fatta dal corrispondente da Treviso della «Gazzetta dello Sport» e del «Veneto Sportivo», il quale scrive che il portiere friulano Sernagiotto uscì dal campo (perchè contuso) all'inizio del secondo tempo. Tanto per la verità dichiariamo che Sernagiotto dovette abbandonare il terreno di giuoco all'inizio del primo tempo... e così solamente i Trevigiani poterono segnare i numerosi punti.

Quotazione delle obbligaz. delle Tre Venezie.

Obbligazione delle Tre Venezie: quotazioni del giorno 11 febbraio: corso medio 82.67 — Quotazioni singole: Milano 82.50; Torino 82.50; Roma 83.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 12 febbraio 1924.

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	738.6	739.6	740.5
Pressione al mare	749.6	750.6	751.5
Temperatura	4.8	6.0	5.5
Umidità (0-100)	66	69	74
Vento Direzione	E	E	E
Vento Forza	forte	forte	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 7,3
Temperatura minima: 4,6
Acqua caduta: 0,3

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 769, in Finlandia
Pressione minima: 743, a sud-ovest delle isole Britanniche

Probabilità del tempo - prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati orientali; cielo in prevalenza nuvoloso, qualche pioggia: temperatura stazionaria.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

TRIESTE, 12. — (per telegrafo).
Olanda 850 — Belgio 91.50 — Francia 103.75 — Londra 98.50 — America 22.87 — Svizzera 307 — Romania 11.25 — Praga 66.75 — Ungheria 0.07 — Vienna 0.0320 — Jugoslavia 27.20.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.50.
Consolidato 5 per cento 95.—.

CRONACA UDINESE

Il Boccaccio

L'egregio prof. Del Piero, con la sua ben nota facondia, alla quale unisce sempre qualche nota di buon umorismo, ci ha presentato iersera, magistral. mente, all'Università Popolare, la figura di Giovanni Boccaccio.

Il pubblico, in generale — egli cominciò — quando sente parlare di Boccaccio, pensa all'operetta omonima, e s'immagina che si tratti di un personaggio allegro cui non dispiacciano le avventure amorose.

Il Boccaccio è invece un altr'uomo: è vero: egli ha avuto molte avventure, anzi sotto questo riguardo lo si potrebbe chiamare «arbiter» delle avventure amorose, ma con i suoi studi, con i suoi scritti si addimostrò uno dei più grandi uomini della sua epoca; assieme a Dante e a Petrarca diede l'impronta al secolo decimoquarto.

Il prof. Del Piero prosegue quindi a narrare con parola elevata la vita del grande scrittore, ch'ebbe i natali a Certaldo e morì a Firenze.

Si trattiene specialmente sul soggiorno del Boccaccio a Napoli, e poi passa agli altri episodi della agitata vita dello scrittore certaldese.

Da ultimo parla delle opere del Boccaccio, delle maggiori e delle minori.

L'opera che più di tutte le altre sta.
Le fasciste sono pregate d'interveni-
ai posteri è il Decamerone.

L'oratore espone ammirabilmente lo schema di questa magnifica opera letteraria, che ha per sfondo la descrizione della terribile peste di Firenze, che si propagò poi per tutta l'Italia.

Lo spazio e il tempo ci obbligano a chiudere questo brevissimo e disadorno riassunto della bella e interessantissima conferenza del prof. Del Piero, che fu ascoltata con vivissima attenzione e rimeritata con unanimi e prolungati applausi.

Nell'Associazione Combattenti

I sottoscritti, che avevano accettato di far parte della lista compilata dalla Commissione nominata dal Consiglio direttivo uscente, lista nella quale era compreso il nome del Presidente Russo, dichiarano che la loro inclusione nella lista di opposizione non fu mai autorizzata nè del resto avrebbero mai aderito a rendersi partecipi della manovra elettorale; per tanto sentono in coscienza per rispetto di sè stessi e dei votanti, di dover limitare la misura dai suffragi rispettivamente riportati solo al numero dei voti conseguito dalla lista di maggioranza, che rendeva omaggio all'opera del Presidente Russo di cui la unanimità dell'Assemblea approvò senza discussione l'operato.

Udine, 11 febbraio 1924.

Bonanni Luigi, Grasso Biondi dott. Italo, Mora rag. Ettore, Orlando Italico, Pantanali geom. Emilio, Zilli geom. Eugenio.

Analoga dichiarazione ha fatto il d.r Antonio Pozzo, il quale non era neanche presente all'assemblea.

Ordine dei Veterinari

In seguito al recente decreto-legge relativo alla riforma degli ordinamenti sanitari, che stabilisce in tre anni la durata in carica del Consiglio Amministrativo degli Ordini Sanitari, e nello stesso tempo la scadenza degli attuali Consigli, si riunirono in Udine, presso la sede dell'Associazione Agraria Friulana, i veterinari della Provincia per l'elezione del Consiglio dell'Ordine.

Riuscirono eletti i seguenti: dr. Arturo Borghesaleo di Gorizia con voti 36 — dr. Ivo Ceschelli di Azzano X con voti 37 — dr. Giovanni Comparetti con voti 34 — dr. Giovanni Della Savia con voti 40 — dr. Lorenzon Federico di Pordenone con voti 36 — dr. Umberto Selan con voti 30 — dr. Tullio Zandonà di Palmanova con voti 38.

Dopo la seduta dell'Ordine furono trattati degli argomenti di carattere sindacale, tra i quali la sistemazione economica, morale e giuridica dei veterinari dell'ex provincia di Gorizia, e venne votato un ordine del giorno da presentarsi alla R. Prefettura, al fine di ottenere che in tutto il territorio goriziano sia quanto prima sistemato il servizio zooiatrico ed affidata l'ispezione delle carni ai veterinari e non agli empirici visitatori delle carni, del cessato regime.

Vennero inoltre approvate le relazioni morali e finanziarie dell'Ordine e del Sindacato Veterinario provinciale dell'anno 1923.

Alla seduta intervenne anche il dottor Luciano Ciani, di Codroipo, decano dei veterinari friulani, al quale allevatori e veterinari devono tutta la loro riconoscenza per l'opera assidua spesa a vantaggio dell'incremento zootecnico della provincia ed all'elevazione morale della classe veterinaria.

Sindacato lavoratori Albergo e Mensa

Il nuovo Concordato e l'aumentato prezzo dei generi.

L'Ufficio Stampa della Federazione Friulana Sindacati Fascisti ci comunica:

Nell'Ufficio del Questore comm. Rebecchi si sono riuniti il sig. C. A. Passerini per la Federazione Sindacale ed il sig. Piero Rizzi per l'Associazione Esercenti, i quali dopo lunga discussione sono venuti nella determinazione di convocare per la giornata di lunedì p. v. due Commissioni, una per ogni Ente, allo scopo di addivenire alla stipulazione di un nuovo Concordato di lavoro col personale dipendente, ed altresì per l'esame della situazione venutasi a creare in seguito all'aumento portato in questi giorni dagli esercenti sui prezzi di vendita dei diversi generi.

La Segreteria Federale invita quindi il personale, specie quello inscritto al Sindacato Lavoratori Albergo Mensa ed affini, a mantenersi nella massima calma in attesa degli accordi che in detta riunione verranno presi; ed invita pure le associazioni ed i singoli che in questi giorni si rivolsero alla Federazione, protestando contro gli aumenti dei diversi generi, perchè la stessa si facesse iniziatrice di una agitazione tendente ad ottenere il ripristino dei precedenti prezzi, ad attendere senza manifestazioni intempestive, i risultati del convegno delle due Commissioni.

Fascio Femminile

Le fasciste sono preagte d'intervenire ai funerali del conte Daniele Florio, padre della consocia contessina Emanuella Florio. I detti funerali avranno luogo oggi alle ore 15 a palazzo Florio.

Munifiche elargizioni

della Famiglia Co: Florio.

La famiglia dei co. Florio, in morte del N. Conte Daniele, offre:

Alla Congregazione di Carità di Udine L. 1000 — a quella di Pavia d'Udine L. 1000 — a quella di Buttrio L. 1000 — a quella di S. Daniele L. 500 — Agli Orfani di Guerra di Udine L. 500 — All'Infanzia Abbandonata L. 500 — Alla Casa di Ricovero L. 500 — All'Ospizio Tomadini L. 500 — Al Rifugio Bambin Gesù L. 500.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei Soci perpetui il nome del compianto conte Daniele Florio:

Minisini comm. Francesco L. 100 — Beretta co. Gabriella e co. Antonio, 50 — de Puppi co. Elisa, 30 — de Puppi co. Raimondo, Valfredo ed Agnese, 30 — Ninis cav. avv. Giuseppe e Francesca, 20 — di Prampero co. ing. Carlo, 20 — Bettina cav. rag. Renato, 20 — Mangilli marchese Massimo, 20.

Hanno versato lire 10: senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Spezzotti gr. uff. Luigi — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Fabris commendatore dott. Luigi — Berthod cav. uff. prof. Flavio — Miotti comm. Giovanni — Pecile gr. uff. prof. Domenico — Rizzani comm. Antonio e Bonifacio — Calligaris comm. Alberto — Stringher dott. Paolo — Burghart cav. Rodolfo e Roberto — del Torso co. cav. Alessandro — Schiavi avv. Gino — Valentinis co. G. B. Giuseppe — Giacomelli Andreina e dott. Guido — Tellini cav. Edoardo — Morpurgo barone cav. prof. Enrico — Rubini gr. uff. professore Domenico — Famiglia Ridomi-Medolo — Cantoni ing. Giacomo — Sendresen comm. ing. Giovanni — Berghinz comm. prof. Guido — Pagani cav. uff. Camillo — Perusini comm. d.r Costantino — Biasutti cav. uff. dottor Giuseppe — Clonfero dott. Erminio — Percoto co. Adonide — Capsoni cav. avv. Urbano — Celotti cav. avv. Fabio — Verntiznig Giuseppe e Vittoria — Bissattini cav. uff. Giovanni — Camavitto cav. Ugo — Bolzicco Secondo — Caratti co. arch. Franco — Toscano cav. Gianni — Spezzotti cav. Ettore — Dorta & Fantini — Zanuttini cav. avv. Secondo — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Pauluzza cav. uff. Pietro — Marero comm. dott. Giuseppe — Sartogo cav. avv. Ottavio — Beretta conte Guido — Famiglia cav. Pietro Blasoni — del Torso co. cav. dottor Enrico — del Torso co. Luciano.

Hanno versato lire 5: Menchini Attilio — Gasparini A. F., fiorista.

Totale L. 660. (Continua).

Sindacato provinciale dei farmacisti del Friuli

L'assemblea generale del Sindacato Farmacisti del Friuli avrà luogo il giorno 17 febbraio, corrente alle ore 9 in prima e alle ore 10 in seconda convocazione, alla Sede dell'Ordine, gentilmente concessa, Via Savorgnana N. 7, coll'intervento del Segretario generale del Sindacato nazionale signor Chiaria Costantino, per discutere il seguente ordine del giorno:

Relazione morale e finanziaria — Bilancio Consuntivo 1923 — Bilancio Preventivo 1924 — Contributo per il 1924 — Elezione di 7 membri del Direttorio e di 2 Sindaci — Eventuali.

Tutti i Farmacisti sono invitati a questa adunanza.

Gli inscritti al Sindacato hanno l'obbligo assoluto di intervenire; l'apatia e l'astensione non sono ammesse. E' il momento di dare la prova tangibile che comprendiamo i nostri doveri e la necessità della disciplina.

Le assenze saranno ritenute valide, se giustificate seriamente; tuttavia sono ammesse le deleghe da inviarsi ad un collega di propria fiducia che intervenga e che non abbia più di due deleghe, oppure al Segretario Sindacale. In tal caso lo spazio destinato al nome del delegato dovrà lasciarsi in bianco.

Ancora l'assemblea tecnici agrari del Friuli

Omissione.

Nel dare sul numero di ieri il resoconto dell'Assemblea dei Tecnici Agrari del Friuli, furono omessi i nomi dei signori cav. Giuseppe Mizzau, Varutti cav. Ernesto e Bonoris Giovanni che, con votazione unanime, furono chiamati a far parte del Direttorio del Sindacato per la categoria B.

Il primo saggio annuale

degli allievi dell'Istituto «J. Tomadini»

Per assoluta mancanza di spazio non abbiamo potuto pubblicare ieri il resoconto del riuscitissimo saggio degli allievi dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini, svoltosi domenica nella sala del «Moderno». Data l'importanza dell'artistico avvenimento ne diamo oggi, benchè in ritardo, un cenno.

Prime ad esser giudicate dall'uditorio sono le due allieve del prof. Ricci, Politi Valeria e Zilotti Tatiana. Esse eseguiscono a quattro mani un capriccio del Mendelssohn dalla perfetta esecuzione del quale si intuisce tutto lo studio e l'impegno impiegati.

Segue un capriccio del Saint-Saëns per flauto, oboe, clarinetto e pianoforte, eseguito rispettivamente dagli allievi Furlani Roberto, Portograndi Ugo, Lazari Luigi e Marcotti Antonietta. Il pezzo maschera delle frasi di esecuzione un po' difficile per degli allievi, ma tutto ciò viene superato con disinvoltura e franchezza, tanto che calorosi battimani fanno eco alla fine.

Come terza audizione si presentano sul palco i tre allievi del prof. Veronesi, Cuttini Bruni, Bontempo Ettore e De Anna Plinio (viola). L'esecuzione di un trio del Crimont offre a questi archi il modo di esplicare encomiabilmente un perfetto assieme, curato nei più minuti particolari.

La signorina Gilda Pustetti suona al pianoforte, con grazia e tecnica lodevolissimi, gustosi passi di Debussy, Albenitz, Granados, riscuotendo numerosi e caldi applausi.

Come ultima esecuzione si ebbero dei pezzi di assieme; uno studio di violini del Kreutzer, e poi l'«Aria» di Tenaglia per violini con accompagnamento di archi, strumentini ed armonium.

Dal successo ottenuto con questi due ultimi pezzi si può chiaramente capire in quale grado d'importanza si trovi il nostro Istituto Musicale e da quali valenti insegnanti sia esso diretto.

Gli esecutori furono: Violini: De Anna Plinio, Cuttini Bruno, Bontempo Ettore, Peller Romeo, Gentili Learte, Ciriani Eligio Zoratti Vittorio, Capozzo Mario, Visentini Vincenzo e Favero Livio. — Violoncello: Comino Luigia. — Contrabasso: Morelli Lorenzo. — Flauto: Furlani Roberto. — Oboe: Portogrand Ugo. — Clarinetti: Lazari Luigi e Grosso Luigi. — Armonium: prof. Antonio Ricci.

Il saggio non poteva svolgersi in un modo più lusinghiero e promettente e ciò ridonda a merito del maestro Mario Mascagni, che con tutta la sua attività e la sua arte dirige il nostro Istituto «Tomadini», fonte alla quale attingono numerosi piccoli artisti.

Il quartetto "Boemo"

La Società degli Amici della Musica potè ieri sera presentare al pubblico udinese uno dei primi quartetti che vi siano al giorno d'oggi: il Quartetto Boemo. Peccato che la sala del Moderno sia agli antipodi delle regole di acustica; perciò un concerto non può ottenere quell'effetto, quelle coloriture che si potrebbero gustare in un ambiente un po' più felice.

Gli esecutori: Carlo Hoffmann, Joseph Suk, Georg Herold, Ladislaus Zelenka, iniziano il concerto con il quartetto in Re Minore del Mozart. I quattro tempi vengono tutti eseguiti con tale maestria e perfezione che il pubblico rimane meravigliato dinanzi ad un simile prodigio di esecuzione, e caldi applausi rimeritano i valenti artisti. Così pure si dica per il quartetto in Re Minore del Dvorak e quello in La Minore del Beethoven. In quest'ultimo forse il pubblico non è entrato nel vero spirito del concerto, ma ciò non tolse e non implicò affatto il successo che fu entusiastico sotto ogni aspetto.

Il ritorno degli skiatori

della Legione «Tagliamento».

Ieri a mezzogiorno ha fatto ritorno in città la squadra dei venti militi della Legione «Tagliamento» che, assieme ai baldi alpini dell'8.o, hanno partecipato, nella zona di Tarvisio, al corso skiatori, al comando del seniore Alberto Liuzzi e sotto l'alta direzione del valoroso e così favorevolmente noto colonnello cav. Della Bianca.

I reduci dal corso erano attesi alla stazione dal Console comm. Russo e da numerosi ufficiali e militi della Legione e furono festeggiatissimi.

Quando i militi giunsero alla sede del Comando sotto la Loggetta di San Giovanni, il Console comm. Russo rivolse loro brevi ma vibrate parole di elogio e di plauso per la disciplina per l'ordine dimostrati durante il corso e per l'ottimo profitto conseguito.

Infatti tutti i bravi militi che, come ebbe a rilevare in special modo il commendatore Russo, parteciparono al corso, conseguirono dal colonnello Della Bianca, il brevetto di skiatori e parecchi di essi ottennero, nelle gare di domenica a Tarvisio alcuni dei migliori premi.

Grosso furto di pelliccerie in pieno meriggio

Ieri, sul mezzogiorno, nel negozio di pelliccerie della signora Cozzi, situato all'angolo delle vie Cavour e Savorgnana, fu commesso un audace furto. Come è generale consuetudine, la signora Cozzi chiuse la sua bottega per recarsi a pranzo e di questa circostanza approfittò un abile mariuolo il quale, mediante chiave falsa, aprì indisturbato la porta del negozio e vi si introdusse per farvi man bassa.

Il fatto stesso della località frequentatissima, ha tolto ogni sospetto nei passanti, per modo che il ladro potè liberamente impossessarsi di una ricca pelliccia da signora e di altri articoli di pellicceria per una somma considerevole.

Nessuno si accorse del furto prima che la signora Cozzi, riaperto il negozio, potesse farne la sgradita constatazione.

Il furto fu denunciato alla Questura che tosto ha iniziato accurate indagini per la scoperta dell'autore dell'audace furto che è messo in relazione con altri furti di cui demmo già notizia e che furono commessi nei negozi Sbuelz, Masutti, Marinatto ed altri. Anzi, poichè nel negozio della signora Cozzi il ladro dimenticò un guanto, furono fatte indagini, senza però un definitivo risultato, per stabilire se quel guanto fosse compendio di qualche furto in uno dei predetti negozi.

Un borseggio in Pretura

del I. Mandamento.

Ieri alla Pretura del I. Mandamento, si tenne udienza penale. Mentre si discuteva un processo, una donna, fra il pubblico, che era imputata di ricettazione, stava attendendo il... suo turno.

Ma tanta era la sua attenzione verso il Pretore, verso l'imputato che stava aspettando il giudizio, o gli altri, che uno sconosciuto le mise le mani nelle tasche e la derubò del portamonete che conteneva 120 lire!

Accortasi dell'alleggerimento toccatale si diede a gridare al ladro; ma inutilmente, che anche la perquisizione operata negli uffici giudiziari a tre persone sospette, riuscì infruttuosa.

Fortunatamente la derubata, fu poi assolta per insufficienza di prove dal Pretore per l'imputazione che su essa gravava!

Riduzioni ferroviarie

pel trasporto del vino.

Abbiamo da Roma:

L'Alto Commissario delle ferrovie onorevole Torre, previ accordi col ministro delle Finanze e col ministro dei Lavori Pubblici, ha disposto che dal 16 febbraio al 31 marzo sia accordata la riduzione del 20 per cento sulle tasse di porto stabilite per tutte le spedizioni a carro completo di vini nazionali da e per qualunque stazione del Regno. La concessione è limitata al 31 marzo affinchè il mercato possa svolgersi con quella attività che è necessaria per una sollecita soluzione della crisi.

Riunione negozianti coloniali

Per le ore 16 di oggi tutti i negozianti di coloniali, soci e non soci, sono convocati in seduta presso la sede della Associazione Commercianti per prendere eventuali importanti deliberazioni.

Alla riunione, che assume carattere di spiccato interesse, tutti hanno il dovere di intervenire.

Per i mutilati ed invalidi di guerra

I mutilati e invalidi di guerra residenti nella Provincia del Friuli che abbisognano di cure balneotermali e idropiniche devono presentare domanda alla Rappresentanza Provinciale della Opera Nazionale del Friuli (presso la Deputazione Provinciale) non oltre il 31 marzo corrente anno, termine inderogabile, qualunque sia la ragione giustificativa del ritardo.

Per la compilazione delle domande e per la presentazione dei documenti necessari, rivolgersi alla Rappresentanza di Udine, alle Delegazioni locali dell'Opera Nazionale, alle Sezioni e Sottosezioni dell'Associazione Mutilati od ai Municipi.

Emigranti! non andate in Turchia

La Prefettura del Friuli comunica:

Da informazioni pervenute di recente dalle Autorità diplomatiche e consolari italiane in Turchia, risulta che, data la grave crisi economica in cui versa quel Paese, la disoccupazione infierisce e si accresce continuamente.

In conseguenza è stato disposto perchè sia rifiutato il passaporto a chiunque volendo recarsi — a scopo di lavoro — nella Turchia europea e asiatica non dimostri di essere munito di un contratto di lavoro e di un atto di chiamata, debitamente vistati dalle nostre Autorità Consolari.

Fiere campionarie all'estero

A Zagabria (Jugoslavia) avrà luogo una Fiera Campionaria dal 27 aprile al 5 maggio. Le domande d'ammissione dovranno pervenire al Comitato non più tardi di 30 giorni prima dell'apertura della Fiera.

A Praga dal 16 al 23 marzo avrà luogo la Fiera Internazionale primaverile.

A Vienna dal 9 al 15 marzo la sesta Fiera Internazionale.

A Parigi dal 10 al 25 maggio sarà tenuta la grande Fiera di Parigi.

Gli interessati possono rivolgersi alla Camera di Commercio.

Beneficenza

La Società Corale Mazzucato, per onorare la memoria dell'ex Presidente Antonio Riaglti, ha offerto agli Orfani di Guerra L. 25.

Per onorare la memoria del conte Daniele Florio, il signor Santi Enrico offre, alla Casa di Ricovero, L. 10.

Per onorare la memoria della defunta sig. Maria Pertoldi, la signora Giulia Sartogo ha versato, alla Cucina Popolare di Udine, L. 10 per buoni da distribuirsi ai poveri.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Minestrone - Cotechino o Goulasch - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Bistecche - Contorno.

Cronaca del Carnevale

Veglionissim dal "Strolic Furlan"

pa 'l 16 fevrar 1924 a lis oris 9 di sere al Teatro Social.

In che sere il Comitat l'à decidùd di premià lis miôr mascaris e precisamentri di dà dei premis speciai a chei che vistiran custums relativs a lis

Stagions de l'an: Primevere — Istad — Autun — Unviar.

Mes de l'an: Zenar — Fevrar — Marz — Avril — Maj — Jugn — Luj — Avost — Setembar — Otubar — Novembar — Decembar.

Zornadis de setemane: Lunis — Martars — Miarcus — Joibe — Vinars — Sabide — Domenie.

Cuarz di lune: Lune gnove — Prin cuart — Lune plene — Ultim cuart

Altri premis anche a chei che balaràn miei «la stajare» e «la furlane».

A miezzegnott «vilotis» e «canzonetis furlanis»

Al veglion ducj devin vignì ivstuz dei «antichs custums de furlanie» e cu' i «stafezz»

L'orchestre del mestri Marcott sunarà bolcis adatadis e la fieste.

Il Teatro el sarà schaldat e si chatarà di bevi e di mangià chell che plui plas.

Dunche... sin intinduz... Che nissun manchi di chei che uèlin divertissi par da bon.

Veglionissimo Studenti

Da un mese si sta alacremente lavorando per l'addobbo che dovrà assumere il teatro Sociale in occasione del Veglionissimo degli Studenti. Innumerevoli decorazioni escono ogni giorno dalle gentili mani di graziose signorine studentesse, che collaborano indistintamente per la riuscita di questo tradizionale veglione, che quest'anno riuscirà più dei precedenti superiore sia per eleganza, affluenza e signorilità.

Si stanno inoltre studiando delle gustose trovate piene di spirito, che dovranno allietare e divertire gli amanti di Tersicore.

Festino danzante

all'Unione Agenti ed Impiegati.

Seguendo le consuetudini degli anni scorsi, anche in questo scorcio di Carnovale l'Unione Agenti darà dei festini danzanti per i soci e famiglie, a cominciare da sabato 16 corrente.

Un gruppo di volonterosi stà allestendo gli addobbi della sede sociale e crediamo di non errare col prevedere il trattenimento stesso un lietissimo successo.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 4.50 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.30 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.20 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza si effettua soltanto martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza Vienna si effettua soltanto mercoledì, venerdì e domenica.

Avv. Piero Pisenti - Direttore.
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»